



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunita' ed iniziative europee

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
22 MINUTI	pag. 18
CONCORSI E PREMI	pag. 18
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 22
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 24
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 29
BANDI INTERESSANTI	pag. 31
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 39
I NOSTRI SPECIALI	pag. 43

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

Ursula von der Leyen

*President-elect of the
European Commission*



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

INDICE

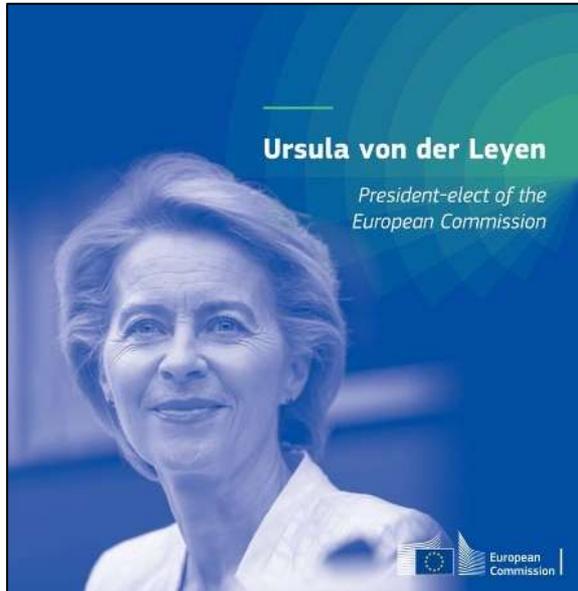
NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Ursula Von der Leyen eletta presidente della Commissione UE!	3
2. David Sassoli eletto Presidente del Parlamento europeo	7
3. Occupazione e sviluppi sociali in Europa: pubblicata l'indagine 2019	8
4. Previsioni economiche di estate 2019: fattori esterni gettano ombre sulla crescita	10
5. Rispetto del diritto UE da parte degli Stati membri nel 2018	11
6. Istituto europeo di innovazione e tecnologia: la CE propone una strategia per il 2021-2027	13
7. Norme UE a tutela dei consumatori: Airbnb coopera per la tutela dei consumatori	14
8. Trattative commerciali UE-USA: accordo s sul riconoscimento dei prodotti farmaceutici	15
9. Cosa mettere in valigia quando vai a studiare in un'università europea	16
10. Come funziona la lotta contro gli incendi boschivi in Europa	17
22 MINUTI	18
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia	18
CONCORSI E PREMI	18
12. Concorso di componimento per giovani - Settimana Europea delle PMI	18
13. Linee di Paesaggio 2019	19
14. Premio Fabrizio De André 2019	19
15. Edizione italiana del premio Terre de Femmes 2019-2020	20
16. Premio CESE per la società civile	20
17. Premio Alamo 2019	21
STUDIO E FORMAZIONE	22
18. Borse di studio Canon per il Giappone	22
19. Borsa di studio per registi di viaggio 2019	22
20. Borse di studio della DG Interpretazione (SCIC)	22
21. Tirocini alla Eu-LISA Security Unit a Tallin in Estonia	23
22. Tirocinio in ambito amministrativo presso l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere	23
23. Junior Fellowship Programme al CERN di Ginevra	24
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	24
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...	24
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	29
25. Offerte di lavoro in Europa	29
26. Offerte di lavoro in Italia	30
BANDI INTERESSANTI	31
27. BANDO – Come richiedere un grant della Fondazione Europea per la Gioventù	31
28. BANDO – Cooperazione su sicurezza e migrazioni con la sponda sud del Mediterraneo	33
29. BANDO – Programma Erasmus, ecco le scadenze del 2019	34
30. BANDO – Dall'AICS 4,5 milioni per la protezione di migranti e rifugiati in Africa occidentale	34
31. BANDO – Da Regione Lombardia un bando su salute materna e contraccezione consapevole	35
32. BANDO – Impegno democratico e partecipazione civica	36
33. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid	37
34. BANDO – UNHCR Innovation Award premia progetti su partnership e connettività	37
35. BANDO – Educazione e arte per sconfiggere le disuguaglianze	38
36. BANDO – NOPLANETB, al via la seconda call per la sostenibilità delle città	38
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	39
37. Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults: concluso il corso di formazione	39
38. Sesto meeting del progetto "SME" a Tiriolo in Italia	40
39. Sondaggio 2019: partecipate!	40
40. Ultimo meeting del progetto STRATE.GEES a Sassari	40
41. Concluso il secondo meeting del progetto My Community 2020 in Bulgaria	41
42. Ultimo meeting del progetto "NEWave in Learning" in Spagna	41
43. Progetto ISDL: quarto e ultimo meeting in Germania	41
44. Terzo meeting del progetto "RISE" nel Regno Unito	42
45. Meeting MoW a Londra: nuovi step del progetto	42
46. Workshop EURO-NET nel progetto RISE	42
47. Terzo meeting del progetto "Project Live styles, deviance, prevention..."	43
I NOSTRI SPECIALI	43
48. Concluso l'ultimo meeting del progetto MADEinEU	43
49. Quinto meeting DIGITAL INCLUSION in Turchia	44
50. Concluso il secondo meeting del progetto LWRMI in Grecia	44
51. Secondo meeting nel Regno Unito per il progetto "IMPROVE"	44
52. Migrant in Fashion: meeting a Sassari	45
53. Quinto meeting EDACate a Londra	45
54. Progetto ENTER: secondo meeting in Svezia	45
55. LARP - training giovanile a Potenza	45

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Ursula Von der Leyen eletta presidente della Commissione UE!

Il 16 luglio 2019 il Parlamento europeo ha eletto Ursula von der Leyen futura presidente della Commissione europea. È la prima donna a ricoprire tale ruolo.

Europea per cuore e per convinzione, Ursula von der Leyen ha annunciato che si concentrerà



su **un'ambiziosa agenda per il clima affinché l'Europa diventi il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050**. Si è inoltre impegnata a lavorare a stretto contatto con il Parlamento europeo per **rafforzare la democrazia e un'economia sociale di mercato equa in Europa** e per realizzare, entro il 2025, lo spazio europeo dell'istruzione al fine di abbattere gli ostacoli all'apprendimento e migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità. Ha inoltre espresso la volontà di **sostenere l'idea del Parlamento europeo di triplicare la dotazione di bilancio del programma Erasmus+ nel quadro del prossimo bilancio a lungo termine**. Ursula von der Leyen intende selezionare una squadra di commissari composta da un numero uguale di donne e di uomini, sulla base dei candidati proposti dai capi di Stato o di governo. I deputati europei valuteranno le competenze dei nuovi commissari nelle audizioni che si svolgeranno la prima settimana di ottobre, poi

la nuova commissione europea dovrà ricevere l'investitura del Parlamento europeo a Strasburgo nella sessione plenaria tra il 21 e il 24 ottobre.

Signor presidente,

Onorevoli deputate e deputati,

esattamente 40 anni fa Simone Veil veniva eletta prima presidente del Parlamento europeo e presentava la sua visione di un'Europa più unita e più giusta. È grazie a lei e a tutte le altre grandi personalità europee che oggi vi presento la mia visione dell'Europa. Quarant'anni dopo sono fiera di poter dire: **finalmente la persona candidata alla carica di presidente della Commissione europea è una donna**. Sono qui grazie a tutti e tutte coloro che hanno infranto barriere e convenzioni; grazie a tutti e tutte coloro che hanno costruito un'Europa di pace, un'Europa unita, un'Europa dei valori.

Quella convinzione europea mi è stata sempre di guida nella vita e nella carriera: come madre, medico, donna politica. Il coraggio e l'audacia delle pioniere come Simone Veil sono al centro della mia visione dell'Europa. E questo sarà lo spirito guida della Commissione europea che intendo presiedere.

Signor presidente,

Onorevoli deputate e deputati,

dalle rovine e dalle ceneri delle guerre mondiali i padri fondatori, le madri fondatrici d'Europa hanno costruito un'opera immensa: la pace. Un mercato comune solido, scambi, viaggi, ricerca e lavoro senza frontiere. Oggi 500 milioni di cittadini e cittadine d'Europa vivono liberi e nel benessere tra Riga e Limassol, tra Atene e Lisbona. La generazione dei miei figli non può immaginarsi di vivere senza questo senso di appartenenza all'Europa. Quando questa generazione fortunata è venuta al mondo, anche noi della generazione più vecchia abbiamo pensato che si sarebbe andati avanti sempre così. Oggi è invece chiaro a tutti che per questa nostra Europa dobbiamo essere pronti a combattere di nuovo. Il mondo è messo davanti a sfide e sviluppi dirompenti che non risparmiano neppure l'Europa. Il cambiamento demografico, la globalizzazione dell'economia mondiale, la corsa alla digitalizzazione del mondo del lavoro e naturalmente i cambiamenti climatici. Nessuno di questi metasviluppi è nuovo, la scienza li ha predetti da tempo. Il fatto nuovo è che oggi noi cittadini e cittadine d'Europa - a prescindere dal paese in cui viviamo - ne vediamo e avvertiamo concretamente gli effetti. Che si tratti degli agricoltori colpiti dalla siccità in Finlandia o dell'ondata di caldo mortale in Francia: tocchiamo con mano i cambiamenti climatici. La pensionata irlandese che deve districarsi con la banca online, o l'operaio polacco che dopo 20 anni di attività deve seguire una formazione per poter mantenere il posto di lavoro: tocchiamo con mano la digitalizzazione. Le regioni d'Europa in cui scuole, ospedali o imprese devono chiudere: tocchiamo con mano il cambiamento demografico. Tutti questi cambiamenti hanno generato nelle persone l'impressione che si stesse perdendo il controllo della situazione e che i legami all'interno delle nostre comunità si stessero allentando. Nessuna di queste sfide scomparirà, ma assistiamo a reazioni

contrastanti di fronte a queste tendenze. Alcuni paesi si stanno trasformando in regimi autoritari, altri si stanno comprando un'influenza a livello globale e creano dipendenze investendo in porti e strade. Altri ancora adottano modelli protezionistici. Nessuna di queste opzioni fa al caso nostro. **Noi sosteniamo il multilateralismo, il commercio equo, difendiamo l'ordine basato sulle regole**, perché sappiamo che ciò è nell'interesse di tutti noi. **E dobbiamo farlo seguendo il modello europeo**. Ma se vogliamo percorrere la via europea dobbiamo innanzitutto riscoprire la nostra unità. **Se siamo uniti all'interno, nessuno ci dividerà dall'esterno**. Se sapremo superare le differenze, riusciremo a trasformare le sfide di oggi nelle opportunità di domani.

Per un'Unione europea che mira più in alto

La nostra sfida più pressante è la salute del pianeta. È la responsabilità più grande e l'opportunità maggiore dei nostri tempi. **Voglio che l'Europa diventi il primo continente a impatto climatico zero del mondo entro il 2050**. Per riuscirci, dobbiamo prendere, insieme, misure coraggiose. Il nostro attuale obiettivo — ridurre le nostre emissioni del 40 % entro il 2030 — non è sufficiente. Dobbiamo fare di più. Dobbiamo perseguire obiettivi più ambiziosi. È necessario un approccio in due fasi **perridurre le emissioni di CO₂ del 50 %, se non del 55 %, entro il 2030**. L'UE guiderà i negoziati internazionali volti ad aumentare il livello di ambizione delle altre principali economie entro il 2021. Infatti, per produrre un impatto reale, occorre non solo essere più ambiziosi a livello europeo - obiettivo necessario, certo -, ma che il mondo intero avanzi nella stessa direzione. Per giungere a questo traguardo, presenterò un **«Green Deal» per l'Europa** nei primi 100 giorni del mio mandato. Proporrò la prima vera e propria **«legge europea» sul clima**, che tradurrà l'obiettivo del 2050 in disposizioni giuridicamente vincolanti. Tale maggiore ambizione richiederà investimenti più consistenti. I fondi pubblici non basteranno. Proporrò un **piano di investimenti per un'Europa sostenibile** e trasformerò una parte della Banca europea per gli investimenti in una **banca climatica europea**. Ciò permetterà di sbloccare mille miliardi di euro di investimenti nel prossimo decennio. Molto dovrà cambiare. Tutti i settori dovranno contribuire, dai trasporti aerei ai trasporti marittimi, e tutti noi dovremo fare la nostra parte adeguando il nostro modo di viaggiare e di vivere. **Alle emissioni deve corrispondere un prezzo in grado di cambiare i nostri comportamenti**. Per completare quest'opera e per garantire che le nostre imprese possano competere in condizioni di parità, introdurrò un **imposta sul carbonio alle frontiere** per evitare la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio. Ma ciò che giova al pianeta deve giovare anche ai nostri cittadini e alle nostre regioni. Naturalmente so quanto siano importanti i fondi di coesione. Ma non basta, abbiamo bisogno di una transizione equa per tutti. Il punto di partenza non è lo stesso per tutte le nostre regioni, ma tutti noi condividiamo la stessa destinazione. È per questo motivo che proporrò un **Fondo per una transizione equa** per aiutare le regioni più colpite. **È questa la «via europea»: siamo ambiziosi. Non lasciamo indietro nessuno. E offriamo prospettive**. Se vogliamo riuscire a realizzare questo piano ambizioso, abbiamo bisogno di un'economia forte. Perché quello che vogliamo spendere dobbiamo prima guadagnarlo. Per questo dobbiamo rafforzare le colonne portanti delle nostre economie: le **piccole e medie imprese**. Le PMI innovano, sono intraprendenti, sono flessibili e agili, creano posti di lavoro e offrono una formazione professionale ai nostri giovani. Ma la sola condizione perché possano continuare a farlo è che abbiano accesso ai capitali ovunque in questo enorme mercato unico. Rimuoviamo tutti gli ostacoli. Apriamo le porte. È ora di portare a compimento l'**Unione dei mercati dei capitali**. Le nostre PMI lo meritano. E dobbiamo anche operare nell'ambito del **patto di stabilità e crescita**. Laddove sono necessari investimenti e riforme, dobbiamo fare in modo che possano essere realizzati. Dovremmo avvalerci di tutta la flessibilità consentita dalle regole. Siamo fieri della nostra economia e vogliamo renderla più forte. Ma esiste anche una logica chiara e semplice: non sono le persone ad essere al servizio dell'economia, è l'economia che deve essere al servizio dei nostri cittadini. Nella nostra economia sociale di mercato dobbiamo conciliare il mercato con la dimensione sociale. **Riorienterò pertanto il nostro semestre europeo per assicurare che le nostre economie mantengano la rotta verso i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile**. E mi impegnerò per una **imposizione fiscale equa**, sia che si tratti dell'industria dei settori tradizionali che di imprese digitali. Va bene che i giganti della tecnologia realizzino profitti enormi in Europa, perché siamo un mercato aperto e ci piace la concorrenza. Ma se lo fanno traendo vantaggio dal nostro sistema di istruzione, dalla nostra forza lavoro qualificata, dalle nostre infrastrutture e dai nostri sistemi di sicurezza sociale, se è così, non è accettabile che realizzino profitti e non paghino praticamente imposte perché sfruttano i meccanismi dei nostri sistemi fiscali. Se vogliono i benefici, devono condividere anche gli oneri.

Sfruttare il pieno potenziale dell'Europa

Onorevoli deputati,

la «via europea» consiste anche nell'utilizzare tutto il nostro potenziale: i nostri cittadini, i nostri talenti, la nostra diversità. Consiste nel creare un'Unione più giusta ed egualitaria. Sarà questa idea a spronarmi ogni singolo giorno del mio mandato — come è sempre stato lungo tutta la mia carriera. Abbiamo fatto molta strada da quando - da ministro della Famiglia - ho dovuto lottare per introdurre l'assegno parentale

o assicurare alle famiglie l'accesso ai servizi per l'infanzia. Ma la lotta per la giustizia sociale non si arresta mai. In Europa le famiglie che lavorano duramente hanno ancora troppa difficoltà ad arrivare alla fine del mese. Voglio fare in modo che il lavoro garantisca un reddito sufficiente. In un'economia sociale di mercato, ogni lavoratore a tempo pieno dovrebbe percepire un **salario minimo** sufficiente a condurre una vita dignitosa. Elaboreremo un quadro in tal senso, naturalmente nel rispetto dei nostri diversi mercati del lavoro. Penso tuttavia che l'opzione migliore consista nella contrattazione collettiva tra associazioni dei datori di lavoro e sindacati dei lavoratori, perché adegua il salario minimo allo specifico settore o alla specifica regione. So che esistono diversi modelli, naturalmente, ma dobbiamo elaborare un quadro generale. E voglio una migliore protezione per coloro che perdono il lavoro quando la nostra economia subisce un tracollo. Un **regime europeo di riassicurazione delle indennità di disoccupazione** sosterrà le nostre economie e i nostri cittadini in caso di shock esterni. Esistono già - certo - indennità di disoccupazione nazionali, ma abbiamo bisogno di un regime di riassicurazione qualora l'Europa subisse le ripercussioni di pesanti shock esterni. Voglio anche più uguaglianza ed equità per i nostri giovani. La disoccupazione giovanile è al 14,2 % in Europa, ma oscilla tra il 5 % e il 40 % in alcuni paesi. Non possiamo accettarlo. I giovani hanno aspirazioni, vogliono lavorare, vogliono avere un futuro: è nostro compito permettere loro di realizzare tutto ciò. Ecco perché provvederò a che la **«Garanzia per i giovani»**, che ho avviato quando ero ministro del Lavoro al Consiglio, funzioni nel modo migliore possibile in ogni Stato membro. Sosterrò l'idea del Parlamento europeo di triplicare il bilancio di Erasmus+ nell'ambito del prossimo bilancio a lungo termine. Dobbiamo prendere cura dei più vulnerabili: i nostri bambini. Dobbiamo combattere la povertà. Da madre di sette figli so che l'accesso nell'infanzia a istruzione, sport, musica, alimenti sani e a un ambiente amorevole ha effetti positivi per tutta la vita. Abbiamo bisogno di una **«Garanzia per l'infanzia»** per far sì che ogni bambino in Europa a rischio di povertà o di esclusione sociale abbia accesso ai diritti più elementari, quali l'assistenza sanitaria e l'istruzione. Consentirà loro di esercitare i propri diritti e una politica di sostegno ai minori ripaga mille volte di più quando saranno grandi. Ciò rientra nel mio piano d'azione per dar vita al **pilastro europeo dei diritti sociali**. Intendo dare l'esempio: garantirò la **piena uguaglianza di genere all'interno del mio Collegio dei commissari**. Se gli Stati membri non propongono un numero sufficiente di commissarie, non esiterò a chiedere che siano proposti nuovi nominativi. Dal 1958 sono stati nominati 183 commissari, di questi solo 35 erano donne, cioè meno del 20 %. Rappresentiamo la metà della popolazione europea. **Vogliamo la parte che ci spetta**. Dobbiamo anche discutere apertamente della violenza contro le donne. Una donna su cinque ha già subito violenza fisica o sessuale nell'Unione europea e il 55 % delle donne ha subito molestie sessuali: in tutta evidenza non si tratta di una questione che riguarda solo le donne. Per dimostrare la mia determinazione, proporrò di **aggiungere la violenza contro le donne nell'elenco dei reati dell'UE definiti nel trattato**. L'Unione europea dovrebbe anche aderire alla convenzione di Istanbul. Ne sono convinta: se colmeremo le differenze che ci dividono, diventeremo un'Unione più forte.

Difendere i valori europei

Onorevoli deputati,

la civiltà europea è figlia della filosofia greca e del diritto romano. E il nostro continente europeo ha conosciuto il suo periodo più buio quando eravamo governati da dittatori e lo Stato di diritto era messo al bando. Per secoli gli europei hanno combattuto duramente per la loro libertà e per la loro indipendenza. Lo Stato di diritto è il nostro strumento migliore per difendere quelle libertà e proteggere i più vulnerabili nella nostra Unione. **Per questo motivo non possiamo accettare alcun compromesso quando si tratta del rispetto dello Stato di diritto**. Non lo accetteremo mai. Farò in modo che siano utilizzati tutti gli strumenti di cui disponiamo a livello europeo. Sono inoltre pienamente a favore di un **meccanismo europeo per la protezione dello Stato di diritto**. Che sia chiaro: il nuovo strumento si aggiunge agli strumenti esistenti, non ne rappresenta un'alternativa. La Commissione sarà sempre custode indipendente dei trattati. La giustizia è cieca: difenderà lo Stato di diritto ovunque venga attaccato.

Onorevoli deputati,

lo Stato di diritto è universale. Si applica a tutti. Negli ultimi cinque anni, più di 17 000 persone sono annegate nel Mediterraneo, che è diventato una delle frontiere in cui si conta il maggior numero di vittime al mondo. In mare vige il dovere di salvare vite umane e i trattati e le convenzioni europei sanciscono il dovere giuridico e morale di rispettare la dignità di ciascun essere umano. L'Unione europea può e deve difendere questi valori. **L'Unione europea ha bisogno di frontiere più umane. Dobbiamo salvare vite, ma questo, da solo, non basta**. Dobbiamo ridurre la migrazione irregolare, lottare contro chi la favorisce e i trafficanti di esseri umani - si tratta di criminalità organizzata, dobbiamo salvaguardare il diritto d'asilo e migliorare le condizioni dei rifugiati, ad esempio istituendo corridoi umanitari in stretta collaborazione con l'UNHCR. Abbiamo bisogno di empatia e di un'azione risoluta. Sono consapevole delle difficoltà e delle controversie che suscitano le discussioni su questo argomento. Dobbiamo dare

una risposta alle legittime preoccupazioni di molti e riflettere su come superare le nostre differenze. Proporrò un **nuovo patto su migrazione e asilo**, che comprenda la **riapertura delle discussioni sulla riforma del sistema di Dublino**. Potremo così ritornare ad uno spazio Schengen di libera circolazione pienamente funzionante, che costituisce un volano per la nostra prosperità, la nostra sicurezza e le nostre libertà. Un elemento centrale di tale ambizione è il **rafforzamento dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera**. Frontex dovrebbe disporre, non nel 2027 ma prima, almeno entro il 2024, di un corpo permanente di 10 000 guardie di frontiera. Dobbiamo aggiornare il nostro sistema di asilo. Un sistema europeo comune di asilo deve essere esattamente questo: comune. Possiamo avere frontiere esterne stabili solo se gli Stati membri che subiscono la maggiore pressione a causa della loro posizione geografica ricevono tutto l'aiuto necessario. Abbiamo bisogno di solidarietà: dobbiamo aiutarci a vicenda e dare, tutti, il nostro contributo. Dobbiamo trovare un nuovo modo per condividere gli oneri. E dobbiamo offrire ai paesi di origine e di transito una cooperazione equa, nell'interesse di entrambe le parti. La diplomazia, lo sviluppo economico, gli investimenti, la stabilità e la sicurezza sono dimensioni necessarie affinché le persone abbiano delle prospettive. Vorrei raccontare una storia a proposito di prospettive. Quattro anni fa ho avuto la fortuna di accogliere nella mia casa e nella mia famiglia un rifugiato siriano di 19 anni. Non parlava tedesco e ed era traumatizzato dall'esperienza della guerra civile. Oggi, quattro anni dopo, parla correntemente tedesco, inglese e arabo, di giorno lavora come rappresentante della sua comunità nel settore della formazione professionale, e di sera studia per prendere un diploma di maturità. Questo ragazzo è una fonte di ispirazione per tutti noi. Vuole tornare a casa, un giorno.

Un leader responsabile sulla scena mondiale

Onorevoli deputati,

in qualità di ministro della Difesa, mi sono recata molte volte in questa regione del vicinato devastata dalla guerra. Non dimenticherò mai le parole dell'ex presidente iracheno, Masoum: *Vogliamo più Europa qui. Il mondo chiede più Europa*. Il mondo ha bisogno di più Europa. Credo che l'Europa debba parlare con voce più forte e più unita sulla scena mondiale, e debba agire rapidamente. Per questo motivo **dobbiamo avere il coraggio di adottare decisioni di politica estera a maggioranza qualificata** e di restare uniti nel difenderle. La pietra angolare della nostra difesa collettiva sarà sempre la NATO. **Resteremo transatlantici e dobbiamo diventare più europei**. Ed è per questo che abbiamo creato **l'Unione europea della difesa**. I nostri sforzi per realizzare la nostra Unione europea della sicurezza e della difesa è parte integrante della sicurezza globale. La stabilizzazione non può prescindere da diplomazia, riconciliazione e ricostruzione. I nostri militari, uomini e donne, lavorano fianco a fianco di servizi di polizia, diplomatici e cooperanti allo sviluppo. Questi uomini e queste donne meritano il nostro massimo rispetto e il riconoscimento per l'instancabile servizio che rendono all'Europa. Non posso parlare dell'Europa senza menzionare i nostri amici del **Regno Unito**. Nel 2016 per la prima volta uno Stato membro ha deciso di recedere dall'Unione europea. È una decisione gravida di conseguenze. Ce ne rammarichiamo, ma la rispettiamo. Da allora, di concerto con l'attuale governo del Regno Unito, l'Unione europea si è adoperata a fondo per organizzare il recesso ordinato del Regno Unito. L'accordo di recesso concluso con il governo del Regno Unito crea certezza laddove la Brexit ha generato incertezza: tutela i diritti dei cittadini e mantiene la pace e la stabilità nell'isola d'Irlanda. Queste due priorità sono anche le mie. Tuttavia, sono pronta ad appoggiare **un'ulteriore proroga della data di recesso**, se fosse necessario più tempo per un valido motivo. In ogni caso, il Regno Unito resterà nostro alleato, nostro partner e nostro amico.

Un nuovo slancio per la democrazia europea

Onorevoli deputati,

quando sono venuta a Strasburgo 13 giorni fa, ho promesso che avrei ascoltato. Ho ascoltato le vostre preoccupazioni, le vostre speranze e le vostre aspettative. Gli orientamenti politici che vi trasmetterò quest'oggi rispecchiano le nostre discussioni. Esse mi hanno permesso di trarre delle conclusioni e di prendere delle decisioni. In primo luogo, **voglio che i cittadini europei svolgano un ruolo attivo e determinante nella costruzione del futuro della nostra Unione**. Voglio che possano dire la loro in una **conferenza sul futuro dell'Europa**, da avviare nel 2020 per una durata di due anni. In secondo luogo, **desidero che Commissione e Parlamento europeo lavorino insieme per migliorare il sistema dei capilista (Spitzenkandidaten)**, un sistema che dobbiamo rendere più visibile agli elettori, affrontando la questione delle liste transnazionali per le elezioni europee quale strumento complementare della democrazia europea. In terzo luogo, sì, **sono favorevole a un diritto d'iniziativa per il Parlamento europeo**. Quando questa assemblea, deliberando a maggioranza dei suoi membri, adotterà risoluzioni che chiedono alla Commissione di presentare proposte legislative, mi impegno a rispondere con un atto legislativo nel pieno rispetto dei principi di proporzionalità e sussidiarietà così come di quelli dell'accordo «Legiferare meglio». Sono convinta che il nostro partenariato rafforzato contribuirà ulteriormente a far sentire la voce dei cittadini.

La promessa dell'Europa

Signor presidente,

quando è finita la terribile guerra con la quale il mio paese ha portato morte, desolazione, persecuzione e distruzione sul nostro continente, mio padre aveva 15 anni. Ne parlava sovente ai figli, a me e ai miei sei fratelli. Soprattutto raccontava di cosa avesse significato per lui il fatto che gli altri paesi fossero tornati a tenderci la mano e a riammetterci nella cerchia dei popoli democratici. Ha cominciato a lavorare alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio e all'inizio diceva: «*Abbiamo riavviato il commercio; negli scambi si stringono amicizie e gli amici non sparano l'uno contro l'altro*». È stato il capo di gabinetto di von der Groeben nella Commissione Hallstein e in seguito direttore generale della concorrenza. **Per questo sono nata a Bruxelles e sono stata europea prima di essere tedesca, della Bassa Sassonia. E per questo per me esiste una sola strada: l'Europa, una e forte.** Chi come me vuole rafforzare, far crescere e prosperare questa Europa trova in me una combattente appassionata al suo fianco. Ma per chi vuole indebolire l'Europa, dividerla o spogiarla dei suoi valori, sarò un'oppositrice accanita. In vecchiaia, negli ultimi anni di vita, mio padre parlava in modo diverso dell'Europa. Non raccontava più tanto della guerra. Diceva: «*L'Europa è come un lungo matrimonio: l'amore non diventa più grande del primo giorno, ma più profondo*». Perché sappiamo che possiamo contare l'uno sull'altro, nella buona come nella cattiva sorte. Perché sappiamo che può succedere di litigare, ma che poi ci riconcilieremo. Perché non dimentichiamo mai il motivo per cui abbiamo stretto questo vincolo. Tutti noi qui riuniti viviamo in un'Europa che è cresciuta, maturata, si è irrobustita e che conta ora 500 milioni di abitanti. Sono andate a votare più di 200 milioni di persone. Questa Europa ha un peso. Vuole assumere responsabilità per sé e per il mondo. Non sempre è facile — lo so bene — spesso costa dolore e fatica, ma è il nostro dovere più alto! I cittadini vogliono vedere che otteniamo risultati concreti, che andiamo avanti. I giovani questo attendono da noi. Come i miei figli, che a giusto titolo mi dicono: «*Non tergiversate, cercate invece di combinare qualcosa*». Per questo mi sono fatta avanti. Per questo ho bisogno del vostro aiuto e del vostro sostegno. Per questo esorto tutte le europee e tutti gli europei a partecipare. Perché è il bene più prezioso che abbiamo: **es lebe Europa, vive l'Europe, long live Europe, viva l'Europa!** Il testo integrale dei suoi orientamenti politici e del suo discorso è disponibile [qui](#).

(Fonte Commissione Europea)

2. David Sassoli eletto Presidente del Parlamento europeo

Il 3 luglio 2019 il Parlamento europeo ha eletto come suo presidente il deputato italiano dei Socialisti e democratici David Sassoli alla seconda votazione.

David Maria Sassoli ha ricevuto 345 voti su 667 voti espressi al secondo scrutinio. Prima di essere eletto come parlamentare europeo nel 2009, Sassoli ha lavorato come giornalista, fino a diventare vicedirettore del TG1. Nella precedente legislatura ha svolto il ruolo di vice-presidente. Nel suo discorso prima dell'inizio delle votazioni Sassoli ha sottolineato il fatto che molti cittadini si sono recati alle urne il 26 maggio e ha parlato della responsabilità che il Parlamento ha verso di loro. «*Ci hanno dato un mandato, ci hanno detto che credono nella nostra istituzione, nella democrazia, nelle libere elezioni. Non li possiamo deludere*». «*Questo Parlamento e questa legislatura devono interpretare e guidare il cambiamento possibile e necessario per fare l'Europa più forte e moderna*» ha aggiunto. Il Parlamento ha anche eletto i 14 vice-presidenti e i 5 questori. David Sassoli è un deputato europeo italiano, ha 63 anni ed è stato rieletto nelle liste del Partito Democratico (gruppo S&D) nel maggio 2019. Guiderà il Parlamento fino a gennaio 2022. È stato eletto con 345 voti al secondo scrutinio. In un discorso rilasciato in Plenaria a Strasburgo dopo la sua elezione, il Presidente Sassoli ha ringraziato i deputati della 9ª legislatura per la fiducia riposta. Ha poi detto: «*In questi mesi, in troppi, hanno scommesso sul declino di questo progetto, alimentando divisioni e conflitti che pensavamo essere un triste ricordo della nostra storia. I cittadini hanno dimostrato invece di credere ancora in questo straordinario percorso, l'unico in grado di*



dare risposte alle sfide globali che abbiamo davanti a noi". "Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento". Sassoli ha inoltre sottolineato le priorità che il Parlamento dovrà portare avanti nei prossimi anni. "Siamo immersi in trasformazioni epocali: disoccupazione giovanile, migrazioni, cambiamenti climatici, rivoluzione digitale, nuovi equilibri mondiali, solo per citarne alcuni, che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo d'audacia". Ha concluso dicendo: "L'Europa ha ancora molto da dire se noi, e voi, sapremo dirlo insieme. Se sapremo mettere le ragioni della lotta politica al servizio dei nostri cittadini, se il Parlamento ascolterà i loro desideri e le loro paure e le loro necessità." [Testo integrale del discorso del nuovo Presidente.](#)

I candidati

I 4 candidati che si sono presentati per l'elezione del Presidente del PE hanno esposto la loro visione per la presidenza in interventi di tre minuti, prima delle votazioni.

Ecco gli interventi dei candidati:

- [Ska KELLER](#) (Verdi/ALE, AT)
- [Sira REGO](#) (GUE/SE, ES)
- [David SASSOLI](#) (S&D, IT)
- [Jan ZAHRADIL](#) (ECR, CZ)

Regole per l'elezione

Ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento del Parlamento europeo, i candidati alla presidenza possono essere presentati da un gruppo politico o da 1/20 di deputati, ossia 38 deputati (soglia minima). L'elezione si svolge a scrutinio segreto. Per essere eletto, un candidato deve ottenere la maggioranza assoluta dei voti validi espressi, ossia il 50% più uno (articolo 16 del Regolamento). Le schede bianche o nulle non vengono conteggiate per il calcolo della maggioranza richiesta. Se nessun candidato è eletto al primo scrutinio, lo stesso o altri candidati possono essere nominati per un secondo turno, alle stesse condizioni. Questo può essere ripetuto in un terzo turno, se necessario, sempre con le stesse regole. Se al terzo scrutinio non viene eletto nessuno, i due candidati con il maggior numero di voti in quel turno passano al quarto e ultimo scrutinio, dove è eletto chi riceve il maggior numero di voti.

(Fonte Parlamento Europeo)

3. Occupazione e sviluppi sociali in Europa: pubblicata l'indagine 2019

La Commissione ha pubblicato l'edizione 2019 dell'indagine annuale sull'occupazione e sugli sviluppi sociali in Europa (ESDE). Alla luce delle tendenze globali a lungo termine quali l'invecchiamento, la globalizzazione, la trasformazione tecnologica e i cambiamenti climatici, l'ESDE 2019 è dedicata al tema della sostenibilità.

La relazione dimostra che la lotta ai cambiamenti climatici e una crescita durevole vanno di pari passo.



Definisce una serie di opzioni strategiche in grado di mantenere la competitività dell'UE, sostenere la crescita e diffonderne i benefici all'intera popolazione dell'UE e alle generazioni future, perseguendo nel contempo un'ambiziosa transizione verso un'economia a impatto climatico zero. L'indagine 2019 conferma inoltre la continua espansione dell'attività economica dell'UE, con nuovi livelli record di occupazione e un miglioramento della situazione sociale. Marianne **Thyssen**, Commissaria responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha dichiarato: "Questa indagine annuale mostra che la ripresa si è consolidata nell'economia europea. Con 240,7 milioni di europei che

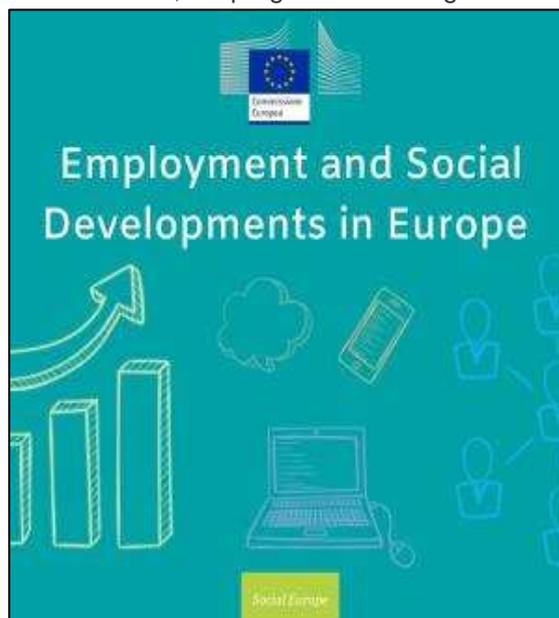
lavorano e 13,4 milioni di posti di lavoro in più dall'insediamento della Commissione Juncker, il tasso di occupazione nell'UE è il più elevato mai registrato. La disoccupazione in Europa ha raggiunto i minimi storici e il numero di persone a rischio di povertà continua a diminuire. Si tratta di un buon punto di partenza per aumentare l'intervento a favore dei cittadini sulla base del pilastro europeo dei diritti sociali.

Tale intervento deve comprendere una transizione equa verso un'economia a impatto climatico zero, che sfrutti pienamente le opportunità della "crescita verde". Possiamo migliorare il tenore di vita di tutti purché l'UE e gli Stati membri, insieme alle parti sociali, investano in competenze nuove e migliori, qualifiche più elevate e servizi sociali." Il passaggio a un'economia a zero emissioni di carbonio aumenterà il numero dei posti di lavoro disponibili e inciderà sulla struttura del mercato del lavoro, sulla distribuzione dei posti di lavoro e sulle competenze necessarie. Entro il 2030 si stima che la transizione creerà altri 1,2 milioni di posti di lavoro nell'UE oltre ai 12 milioni di nuovi posti di lavoro già previsti. La transizione potrebbe attenuare la polarizzazione del lavoro in corso, derivante dall'automazione e dalla digitalizzazione, creando posti di lavoro anche per quanto riguarda i salari e le competenze di livello medio, in particolare nei settori della costruzione e dell'industria manifatturiera. Ciò premesso, l'incidenza della transizione varierà a seconda dei paesi e dei settori. I paesi devono quindi prepararsi a questa transizione per garantire che le persone che hanno occupazioni o che lavorano in settori e regioni ancora legati a modelli ad alte emissioni di carbonio non siano lasciate indietro. Riveste un'importanza fondamentale integrare la dimensione sociale fin dall'inizio, ad esempio attraverso misure che prevedono un sostegno al reddito durante la transizione o combinano una maggiore tassazione dell'energia con una redistribuzione. Anche il dialogo sociale può contribuire a rendere la transizione equa, garantendo il coinvolgimento dei lavoratori e dei datori di lavoro. Più in generale, l'indagine dimostra che per portare avanti la crescita economica l'UE dovrà investire nelle competenze delle persone e nell'innovazione. Le imprese dell'UE che ottengono i risultati migliori sono quelle che investono maggiormente nella formazione dei lavoratori e in condizioni di lavoro di elevata qualità. Gli investimenti nelle competenze, nelle qualifiche e nella formazione formale degli adulti sostengono realmente l'occupabilità dei lavoratori, la crescita dei salari e la competitività delle imprese. L'indagine ESDE evidenzia inoltre che gli investimenti sociali, come l'accesso ai servizi di assistenza all'infanzia e all'educazione della prima infanzia, rendono le persone più produttive e aumentano il loro benessere. Alloggi adeguati e a prezzi accessibili consentono agli europei di sfruttare pienamente le loro potenzialità sul mercato del lavoro e di partecipare alla società.



Contesto

L'indagine annuale sull'occupazione e sugli sviluppi sociali in Europa fornisce un'analisi economica aggiornata delle tendenze a livello sociale e occupazionale in Europa e considera le opzioni strategiche collegate. Si tratta della relazione analitica principale della Commissione europea nell'ambito dell'occupazione e degli affari sociali. La nuova agenda strategica 2019-2024 del Consiglio europeo invita ad accogliere i cambiamenti determinati dalla transizione verde, dal progresso tecnologico e dalla globalizzazione, assicurando, nel contempo, che nessuno sia lasciato indietro. L'edizione ESDE di quest'anno esamina lo stato dell'occupazione e gli sviluppi sociali alla luce di una delle quattro priorità principali di questa nuova agenda strategica — "costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero". I risultati dell'indagine ESDE possono essere una fonte di ispirazione per i responsabili politici sul modo in cui conseguire questi obiettivi ambiziosi. Contribuiranno inoltre al dibattito orientativo sugli aspetti occupazionali della visione strategica a lungo termine per un'economia a impatto climatico zero in occasione della riunione del Consiglio dei ministri europei dell'Occupazione e degli affari sociali (EPSCO) dell'8 luglio 2019. Gli esempi da cui emerge che la Commissione si adopera per affrontare le questioni sollevate nelle relazioni annuali ESDE sono numerosi. Uno di questi è la proposta della Commissione del maggio 2018 relativa al quadro finanziario pluriennale, che destina maggiori fondi per investire nelle persone, anche grazie al nuovo Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e a un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) migliorato. Il pilastro europeo dei diritti sociali e iniziative e strumenti come l'agenda per le competenze per l'Europa, il programma Europa digitale, la garanzia per i giovani, l'ulteriore rafforzamento del programma Erasmus e il corpo europeo di solidarietà contribuiranno tutti al perseguimento di questi obiettivi.



(Fonte Commissione Europea)

4. Previsioni economiche di estate 2019: fattori esterni gettano ombre sulla crescita

L'economia europea, prevista in crescita nel 2019 per il settimo anno consecutivo, dovrebbe registrare un'espansione in tutti gli Stati membri.

Nel primo trimestre dell'anno la crescita nella zona euro è risultata più forte del previsto grazie a una serie di fattori temporanei, quali le miti condizioni atmosferiche dell'inverno e l'aumento delle vendite di automobili. Alla crescita ha contribuito inoltre una serie di misure di politica di bilancio che hanno aumentato il reddito disponibile delle famiglie in diversi Stati membri. Le prospettive a breve termine per



l'economia europea sono tuttavia oscurate da fattori esterni, tra cui le tensioni commerciali a livello mondiale e significative incertezze a livello di politiche, che hanno continuato a pesare sulla fiducia nel settore manifatturiero, il più esposto al commercio internazionale, e che si prevede incideranno negativamente sulle prospettive di crescita per il resto dell'anno. Ne risulta che le previsioni di crescita del PIL per la zona euro nel 2019 restano invariate all'1,2 % mentre quelle per il 2020 sono state leggermente riviste al ribasso, all'1,4 %, a seguito del ritmo più moderato della crescita previsto per il resto di quest'anno (previsioni di primavera: 1,5 %). La previsioni sul PIL

dell'UE restano invariate all'1,4 % nel 2019 e all'1,6 % nel 2020. Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente per l'Euro e il dialogo sociale, responsabile anche per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: *"Le previsioni continuano a indicare una crescita di tutte le economie dell'UE nell'anno in corso e nel prossimo, anche se alla robusta crescita dell'Europa centrale e orientale fa da contraltare il rallentamento in Germania e in Italia. La resilienza delle nostre economie è messa alla prova dalla debolezza persistente del settore manifatturiero dovuta a tensioni sul fronte commerciale e all'incertezza delle politiche. A livello interno una Brexit senza accordo ("no deal") resta una delle principali fonti di rischio. Pierre **Moscovici**, Commissario per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: "L'economia europea continua a crescere nonostante un contesto mondiale difficile. Tutti i paesi dell'UE sono previsti in crescita sia nel 2019 che nel 2020 grazie a un forte mercato del lavoro che sostiene la domanda. Dati i numerosi rischi che pesano sulle prospettive economiche, dobbiamo intensificare gli sforzi per rafforzare la resilienza delle nostre economie e della zona euro nel suo complesso."*

La crescita nell'UE sospinta dalla domanda interna

Mentre nella prima parte dell'anno la crescita è stata sostenuta da una serie di fattori temporanei, le prospettive per il resto dell'anno appaiono più deboli, essendosi attenuate le attese di una rapida ripresa delle attività manifatturiere e del commercio a livello mondiale. Per il 2020 si prevede una crescita più sostenuta del PIL, dovuta in parte al numero maggiore di giorni lavorativi. La domanda interna, e in particolare i consumi delle famiglie, continua a sospingere la crescita economica in Europa, grazie anche al persistente vigore del mercato del lavoro. Per l'anno in corso e per il prossimo si prevede una crescita del PIL in tutti gli Stati membri dell'UE, che sarà tuttavia significativamente più forte in determinate aree (ad es., Europa centrale e orientale, Malta e Irlanda) rispetto ad altre (ad es., Italia e Germania).

Previsto un ribasso dell'inflazione grazie al calo dei prezzi del petrolio

Le previsioni relative all'inflazione complessiva nella zona euro e nell'UE sono state abbassate di 0,1 punti percentuali per l'anno in corso e per il prossimo a seguito, principalmente, del calo dei prezzi del petrolio e delle prospettive economiche leggermente più deboli. Per la zona euro si prevede ora un'inflazione (indice armonizzato dei prezzi al consumo) media dell'1,3 % sia nel 2019 che nel 2020 (previsioni di primavera: 1,4 % nel 2019 e 2020), mentre la previsione per l'UE è in media dell'1,5 % nel 2019 e dell'1,6 % nel 2020 (previsioni di primavera: 1,6 % nel 2019 e 1,7% in 2020).

Sono aumentati i rischi di revisione al ribasso

I rischi per le prospettive economiche mondiali restano altamente interconnessi e tendenti sostanzialmente al negativo. Il protrarsi del conflitto economico tra gli Stati Uniti e la Cina, unitamente al permanere delle notevoli incertezze relative alla politica commerciale degli USA, potrebbero prolungare l'attuale fase di contrazione del commercio mondiale e delle attività manifatturiere con conseguenze per altre regioni e settori. Ciò potrebbe avere ripercussioni negative sull'economia mondiale anche a seguito di perturbazioni dei mercati finanziari. Anche le tensioni in Medio Oriente

aumentano le possibilità di un incremento significativo dei prezzi del petrolio. A livello interno la Brexit resta la principale fonte di incertezza. Infine vi sono anche rischi significativi per quanto riguarda i fattori della crescita a breve termine e la dinamica economica nella zona euro. La debolezza nel settore manifatturiero, qualora dovesse perdurare, e il clima di scarsa fiducia diffuso tra le imprese potrebbero estendersi ad altri settori e compromettere la situazione del mercato del lavoro, i consumi privati e, in ultima analisi, la crescita.

Per il Regno Unito un'ipotesi puramente tecnica

Alla luce del processo di recesso del Regno Unito dall'UE, le proiezioni per il 2019 e il 2020 si fondano di nuovo sull'ipotesi puramente tecnica dello status quo in termini di relazioni commerciali tra l'UE a 27 e il Regno Unito. Si tratta di un'ipotesi adottata unicamente a fini di previsione, che non ha alcuna incidenza sui futuri negoziati tra l'UE e il Regno Unito.



Contesto

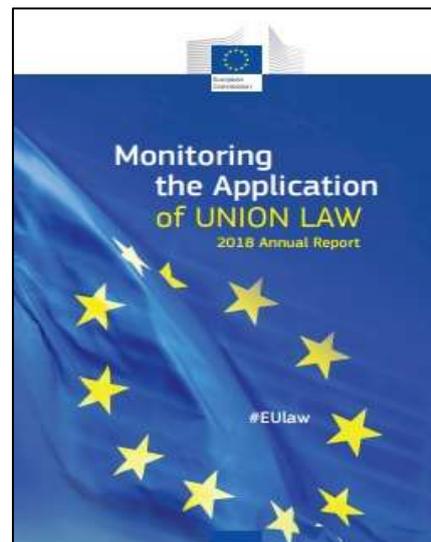
Le previsioni si basano su una serie di ipotesi tecniche relative ai tassi di cambio, ai tassi di interesse e ai prezzi delle materie prime, aggiornate al 28 giugno. Per tutti gli altri dati, le previsioni tengono conto delle informazioni disponibili fino al 2 luglio. Ogni anno la Commissione pubblica quattro previsioni economiche. Le previsioni pubblicate ogni anno in inverno ed estate riguardano soltanto i livelli annuali e trimestrali del PIL e dell'inflazione per l'anno in corso e l'anno successivo per tutti gli Stati membri e per la zona euro, nonché i dati aggregati a livello dell'UE. Le prossime previsioni della Commissione europea saranno le previsioni economiche di autunno nel novembre 2019.

(Fonte Commissione Europea)

5. Rispetto del diritto UE da parte degli Stati membri nel 2018

La relazione annuale sul controllo dell'applicazione del diritto dell'UE illustra come la Commissione ha monitorato e applicato il diritto dell'UE nel 2018. È stata presentata anche la pubblicazione online del quadro di valutazione del mercato unico, che esamina i risultati conseguiti dagli Stati membri dell'UE e del SEE nel mercato unico dell'UE e individua le lacune che richiederebbero un'intensificazione degli sforzi da parte dei paesi e della Commissione.

I cittadini e le imprese possono godere dei numerosi vantaggi del mercato unico solo se le norme concordate insieme funzionano effettivamente sul campo. Nel novembre 2018 la Commissione ha presentato una nuova valutazione degli ostacoli ancora in essere nel mercato unico e ha invitato gli Stati membri a prestare particolare attenzione nell'attuazione e applicazione delle norme dell'UE, astenendosi dall'erigere nuove barriere ad esempio in ambiti quali le emissioni degli autoveicoli, il commercio elettronico, i social media, il settore dei servizi e molti altri ancora. La Commissione continua a garantire che le norme dell'UE siano correttamente applicate e rispettate: ad esempio nel 2018 si è mostrata risoluta nel garantire l'applicazione delle norme in vari settori strategici. La Commissione ha sostenuto le autorità nazionali e regionali nell'attuazione di norme sulla qualità dell'aria e dell'acqua. Ha inoltre preso provvedimenti nei confronti degli Stati membri che non avevano rispettato gli impegni assunti in termini di attuazione delle norme UE sui codici di prenotazione dei passeggeri, sulla lotta al terrorismo e sull'antiriciclaggio. La Commissione si è inoltre avvalsa dei suoi poteri di esecuzione quando alcuni paesi dell'UE non procedevano con sufficiente celerità a migliorare l'accesso ai siti web e alle applicazioni mobili per le persone con disabilità.



Relazione annuale sul controllo dell'applicazione del diritto dell'UE nel 2018

La relazione annuale per il 2018 indica un lieve aumento (+0,8%) delle procedure di infrazione aperte, che hanno raggiunto quota 1571 rispetto alle 1559 del 2017. Dopo aver toccato il picco massimo degli ultimi 5 anni nel 2016, il numero dei casi ha iniziato a scendere fino a registrare una diminuzione del 5% nel 2018 rispetto ai valori del 2016. Tra i principali settori interessati figurano l'ambiente, la mobilità e i trasporti, il mercato interno, l'industria, nonché l'imprenditorialità e le PMI. Ogni caso di applicazione non corretta della normativa dell'UE priva i cittadini e le imprese dei diritti e dei vantaggi di cui godono proprio in virtù di tale normativa. Nel settore dell'ambiente, ad esempio, la Commissione ha proseguito le misure volte a garantire il pieno rispetto della direttiva sulla qualità dell'aria per quanto riguarda i valori limite di

PM₁₀ e di biossido di azoto (NO₂) e i sistemi di monitoraggio nell'UE. Il grafico offre una panoramica della situazione in ciascuno Stato membro. Per quanto riguarda i casi di recepimento tardivo, **Cipro, Belgio e Spagna** hanno registrato il numero più elevato di procedure aperte, mentre chiudono la classifica **Estonia, Danimarca e Italia**. Per quanto concerne il non corretto recepimento e/o la non corretta applicazione del diritto dell'UE, l'anno scorso il numero maggiore di procedure pendenti si registrava nei confronti di **Spagna, Italia e Germania** mentre **l'Estonia** era il paese con il numero totale minore di procedure aperte. Le nuove procedure d'infrazione avviate nel 2018 riguardavano principalmente settori quali il mercato interno dell'UE, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, come pure la mobilità e i trasporti.

Lotta al recepimento tardivo delle direttive dell'UE

Per consentire ai cittadini e alle imprese di usufruire dei vantaggi del diritto dell'UE, è essenziale che gli Stati membri recepiscano le direttive europee nei loro ordinamenti giuridici nazionali entro i termini previsti. Nel 2018 il numero di nuove procedure di infrazione per recepimento tardivo è diminuito nettamente di circa un quarto (da 558 casi nel 2017 a 419 nel 2018). Il 2016 è tuttavia l'anno che ha fatto registrare il maggior numero di nuovi casi (847) avviati per recepimento tardivo durante il mandato



della Commissione Juncker. Nuove procedure di infrazione sono state avviate dalla Commissione nei confronti della maggior parte degli Stati membri per il mancato recepimento nei rispettivi ordinamenti nazionali delle norme dell'UE in materia di protezione dei dati personali entro i termini precedentemente concordati dagli Stati membri stessi. Per facilitare il recepimento tempestivo e corretto, la Commissione ha continuato ad assistere gli Stati membri mediante l'elaborazione di piani di attuazione, siti web dedicati e

documenti di orientamento, oltre che mediante lo scambio delle migliori pratiche negli incontri di gruppi di esperti. L'anno scorso la Commissione ha deferito 5 Stati membri alla Corte di giustizia dell'UE chiedendo l'applicazione di sanzioni pecuniarie: Slovenia (3 casi); Spagna (3 casi); Belgio, Irlanda e Romania (1 caso ciascuno).

Quadro di valutazione del mercato unico 2019

Il quadro di valutazione del mercato unico fornisce una panoramica dettagliata sull'applicazione delle norme del mercato unico dell'UE nello Spazio economico europeo (SEE) nel 2018, come pure sul livello di apertura e di integrazione di determinati mercati e sul contributo fornito dagli Stati membri ai vari strumenti dell'UE intesi a migliorare il funzionamento del mercato unico. In funzione dei risultati conseguiti nel 2018 sono stati attribuiti agli Stati membri **153 cartellini verdi**, **137 cartellini gialli** e **59 cartellini rossi** a indicare che lo Stato membro ha conseguito risultati eccellenti (verde), nella media (giallo) o inferiori alla media (rosso). Dal grafico si evince che, nonostante l'ulteriore espansione registrata negli scambi di beni e servizi, in alcuni settori la situazione è peggiorata rispetto al 2017. Gli Stati membri hanno migliorato il funzionamento di alcuni strumenti del mercato unico, come il portale La tua Europa e il sistema d'informazione del mercato interno (IMI). Il numero di cartellini rossi attribuiti è tuttavia maggiore rispetto all'anno scorso in diversi settori, quali ad esempio l'equità dei sistemi di appalti pubblici e il riconoscimento delle qualifiche professionali. Lo stesso dicasi per la cooperazione nell'ambito di "EU Pilot". In generale i paesi che hanno ottenuto i risultati migliori sono **Portogallo, Slovacchia, Finlandia, Svezia e Lituania**, mentre **Spagna, Italia, Grecia e Lussemburgo** hanno totalizzato il numero maggiore di cartellini rossi e gialli.

La Commissione agisce in risposta alle denunce dei cittadini

I cittadini, le imprese, le ONG e altre parti interessate possono segnalare violazioni presunte del diritto dell'UE mediante un modulo di denuncia online accessibile tramite il portale Europa alla sezione "*I tuoi diritti di cittadino dell'UE*". La maggior parte delle nuove denunce presentate nel 2018 riguardava i seguenti settori: giustizia e diritti dei consumatori; mercato interno dell'UE, industria, imprenditorialità e PMI, occupazione e affari sociali. Grazie al portale SOLVIT, rete informale per la risoluzione dei problemi della Commissione e degli Stati membri, i cittadini e le imprese possono cercare una soluzione ai loro problemi con un'autorità pubblica in un altro paese dell'UE.



Contesto

In risposta a una richiesta del Parlamento europeo, dal 1984 la Commissione presenta una relazione annuale sul controllo dell'applicazione del diritto dell'UE relativa all'anno precedente. Il Parlamento europeo adotta in seguito una risoluzione sulla relazione della Commissione. In via prioritaria la

Commissione si concentra sui problemi per i quali il suo intervento volto all'applicazione può davvero fare la differenza, a vantaggio dei singoli cittadini e delle imprese. Secondo la ripartizione delle responsabilità tra le istituzioni europee la Commissione ha la responsabilità generale di avviare il processo legislativo. Il Consiglio e il Parlamento europeo decidono in merito alle proposte della Commissione. Gli Stati membri hanno la responsabilità di recepire il diritto dell'UE nel proprio ordinamento giuridico nazionale, di attuarlo e di verificarne l'applicazione, il tutto in maniera tempestiva e corretta. Il cerchio si chiude con la Commissione: dopo che le sue proposte sono state adottate e diventano parte del diritto dell'UE, spetta a tale istituzione controllare che gli Stati membri le applichino correttamente e intervenire in caso di infrazione. La Commissione deve quindi agire con fermezza e rapidità quando le infrazioni ostacolano il conseguimento degli obiettivi politici dell'UE. In tale spirito la Commissione ha definito recentemente un approccio più strategico al controllo dell'attuazione in termini di gestione delle infrazioni, in linea con il proprio impegno per un'Unione europea "più grande e più ambiziosa sui temi importanti e più piccola e più modesta sugli aspetti meno rilevanti". Il quadro di valutazione del mercato unico esamina annualmente in quale misura gli Stati membri: attuano le norme dell'UE; creano mercati aperti e integrati (ad es. negli appalti pubblici e negli scambi di beni e servizi); gestiscono le questioni amministrative riguardanti i lavoratori stranieri (ad es. le qualifiche professionali); collaborano e apportano i propri contributi a diversi strumenti di governance dell'UE (ad es. il portale La tua Europa, Solvit ed EURES). Il quadro di valutazione del mercato unico esamina i risultati conseguiti in 4 settori di intervento, 2 ambiti relativi all'apertura e all'integrazione dei mercati e 13 strumenti di governance.

(Fonte Commissione Europea)

6. Istituto europeo di innovazione e tecnologia: la CE propone una strategia per il 2021-2027

La Commissione europea ha proposto un aggiornamento della base giuridica dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) e la nuova agenda strategica per l'innovazione dell'EIT per il 2021-2027.

L'EIT è un organo indipendente dell'UE creato nel 2008 che sta rafforzando la capacità di innovazione dell'UE. Le proposte prevedono un allineamento dell'EIT con il prossimo programma di ricerca e innovazione dell'UE Orizzonte Europa (2021-2027) e realizzano l'impegno della Commissione di rafforzare ulteriormente il potenziale di innovazione dell'UE. Con una dotazione proposta di 3 miliardi di €, pari a un aumento di 600 milioni di € (+25%) rispetto all'attuale agenda strategica per l'innovazione (2014-2020), l'EIT finanzia le attività delle comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) esistenti e nuove e sosterrà la capacità di innovazione di 750 istituti di istruzione superiore. Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport e responsabile per l'EIT, ha dichiarato: *"Dal 2008 l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia coltiva il talento e la creatività concentrandosi sull'istruzione e sull'imprenditorialità con modalità del tutto uniche. La strategia che stiamo introducendo per il periodo 2021-2027 contribuirà, da un lato, a garantire che tutte le regioni dell'UE beneficino del potenziale dell'Istituto e, dall'altro, a rafforzare ulteriormente la capacità di innovazione del nostro settore dell'istruzione superiore. Sono inoltre particolarmente orgoglioso di comunicare l'avvio, previsto per il 2022, di una nuova comunità della conoscenza e dell'innovazione che sosterrà l'innovazione nel settore delle industrie culturali e creative."* L'EIT sostiene attualmente 8 CCI che riuniscono imprese, università e centri di ricerca nella creazione di partenariati transfrontalieri. L'agenda strategica per l'innovazione proposta per il periodo 2021-2027 persegue i seguenti obiettivi: **aumentare l'impatto a livello regionale delle comunità della conoscenza e dell'innovazione:** in futuro l'EIT rafforzerà le proprie reti, coinvolgendo un maggior numero di istituti di istruzione superiore, di imprese e di organizzazioni di ricerca tramite lo sviluppo di strategie di ampliamento della propria dimensione regionale. La selezione dei partner con cui collaborare e la preparazione delle attività delle CCI saranno più inclusive. Le CCI svilupperanno inoltre collegamenti con le strategie di specializzazione intelligente, un'iniziativa dell'UE che consente a ciascuna regione di individuare e sviluppare i propri vantaggi competitivi per stimolare la crescita economica e la creazione di posti di lavoro; **potenziare la capacità di innovazione dell'istruzione superiore:** l'EIT sosterrà 750 istituti di istruzione superiore tramite finanziamenti, consulenze e coaching, consentendo loro di



sviluppare attività economiche nel loro ambito di interesse. L'Istituto progetterà e avvierà attività soprattutto in paesi con una capacità d'innovazione inferiore. A tal fine l'EIT si baserà su iniziative programmatiche di successo come HEInnovate, uno strumento di autovalutazione gratuito per tutti i tipi di istituti d'istruzione superiore, oppure il quadro per la valutazione di impatto dell'innovazione regionale, che consente alle università di valutare il grado di innovazione che apportano nelle regioni in cui hanno sede; **avviare nuove CCI**: l'EIT avvierà due nuove CCI, selezionate nei settori più pertinenti per le priorità programmatiche di Orizzonte Europa. La prima nuova CCI sarà incentrata sulle industrie culturali e creative e dovrebbe partire nel 2022. Questo settore presenta un elevato potenziale di crescita, numerose iniziative locali di base e un forte richiamo per i cittadini ed è complementare alle 8 CCI esistenti. Il settore prioritario per una seconda nuova CCI sarà deciso in una fase successiva; questa nuova CCI dovrebbe essere avviata nel 2025. Il regolamento EIT rivisto garantisce una maggiore chiarezza giuridica e un migliore allineamento con il programma quadro di ricerca e innovazione dell'UE. La nuova base giuridica introduce inoltre un modello di finanziamento snello e semplificato per l'EIT, concepito per favorire in maniera più efficace investimenti pubblici e privati aggiuntivi, e rafforza la struttura amministrativa dell'EIT.

Prossime tappe

Sia il regolamento EIT rivisto sia la decisione della Commissione sull'agenda strategica per l'innovazione 2021-2027 saranno presentati al Parlamento europeo e al Consiglio per discussione e adozione.



Contesto

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia è stato istituito nel 2008 con il regolamento (CE) n. 294/2008, modificato dal regolamento (CE) n. 1292/2013, e ha sede a Budapest. La sua finalità è affrontare le grandi sfide sociali migliorando le prestazioni e la capacità d'innovazione dell'UE tramite l'integrazione del triangolo della conoscenza costituito da istruzione, ricerca e innovazione. L'EIT è un elemento fondamentale della proposta della Commissione che istituisce Orizzonte Europa, il prossimo programma di ricerca e innovazione dell'UE (2021-2027) con una dotazione proposta di 100 miliardi di €. L'EIT è una delle tre componenti del pilastro "Europa innovativa". La proposta relativa a Orizzonte Europa stabilisce il finanziamento per l'EIT nell'ambito del prossimo bilancio a lungo termine come pure la sua motivazione, il suo valore aggiunto, i settori di intervento e le grandi linee delle attività, ma non fornisce la base giuridica per la prosecuzione delle attività dell'EIT dal 2021 in poi. La base giuridica dell'EIT rimane il regolamento EIT, che definisce la sua missione, i suoi compiti principali e il quadro di riferimento per il suo funzionamento. Con una dotazione proposta di 3 miliardi di € per il periodo 2021-2027, l'Istituto darà impulso all'innovazione sostenendo oltre 10 000 laureati provenienti dai master e dai dottorati delle CCI, circa 600 start-up nuove e oltre 7 000 esistenti. Le proposte si basano sulla valutazione esterna dell'EIT effettuata nel 2017, che ha confermato la fondatezza della motivazione alla base dell'istituzione dell'EIT.

(Fonte: *Commissione Europea*)

7. Norme UE a tutela dei consumatori: Airbnb coopera per la tutela dei consumatori

La Commissione europea ha annunciato che, a seguito dei negoziati con Airbnb, la piattaforma ha migliorato e chiarito esaurientemente le modalità di presentazione delle offerte di alloggio ai consumatori, che sono ora in linea con le norme stabilite dal diritto dell'UE in materia di consumatori, conformandosi all'invito formulato dalla Commissione europea e dalle autorità per la tutela dei consumatori dell'UE a luglio 2018.



Věra Jourová, Commissaria responsabile per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: "Quest'estate gli europei avranno quello che vedono quando prenotano le vacanze. Confrontare e prenotare online un albergo o un alloggio è diventato facile e veloce. D'ora in poi i consumatori possono stare sicuri che il prezzo che vedono nella prima pagina è quello da pagare alla fine. Sono molto soddisfatta che Airbnb si sia resa disponibile a cooperare con la Commissione europea e le autorità nazionali per la tutela dei consumatori per migliorare il funzionamento della sua piattaforma. Mi aspetto che altre piattaforme seguano il suo esempio." Airbnb ha ottemperato a tutte le richieste formulate dalla Commissione europea e dalle autorità nazionali per la tutela dei consumatori, sotto la guida dell'autorità norvegese, per allineare completamente le sue prassi e condizioni generali alle norme

dell'UE in materia di tutela dei consumatori. I principali miglioramenti e modifiche sono i seguenti: nelle ricerche di alloggio con date selezionate, gli utenti vedranno nella pagina dei risultati il **prezzo totale**, comprensivo di tutti gli **oneri e supplementi obbligatori** applicabili (come i servizi, le spese di pulizia e le tasse locali). Non appariranno più supplementi obbligatori a sorpresa nelle pagine successive; Airbnb distingue chiaramente se l'**offerta di alloggio è immessa sul mercato da un privato o da un professionista**; Airbnb fornisce un **link facilmente accessibile alla piattaforma per la risoluzione delle controversie online** sul suo sito web e tutte le informazioni necessarie per la risoluzione delle controversie. Airbnb ha inoltre rivisto le condizioni generali di servizio: ha chiarito che l'**utente può agire in giudizio contro Airbnb** dinanzi al giudice del proprio paese di residenza; rispetta il diritto fondamentale dell'utente di **agire giudizialmente contro la persona che gli fornisce ospitalità in caso di danni personali o di altra natura**; si impegna a **non modificare unilateralmente le condizioni generali** senza informarne chiaramente e previamente l'utente e senza dargli la possibilità di recedere dal contratto.



Contesto

La rete di cooperazione per la tutela dei consumatori, con l'ausilio della Commissione europea e sotto la guida dell'autorità norvegese per la tutela dei consumatori (Forbrukertilsynet), ha effettuato una valutazione congiunta delle prassi e delle condizioni generali di servizio di Airbnb. L'azione è stata avviata a luglio 2018. Il regolamento UE sulla cooperazione per la tutela dei consumatori riunisce le autorità nazionali per la tutela dei consumatori in una rete paneuropea che permette a un'autorità nazionale di uno Stato membro di chiedere l'assistenza di una sua omologa di un altro Stato membro per porre fine a una violazione transfrontaliera della normativa UE a tutela dei consumatori. Tale cooperazione può essere attivata per far applicare coattivamente atti legislativi dell'UE a tutela dei consumatori, quali la direttiva sulle pratiche commerciali sleali, la direttiva sui diritti dei consumatori o la direttiva sulle clausole abusive nei contratti.

(Fonte Commissione Europea)

8. Trattative commerciali UE-USA: accordo s sul riconoscimento dei prodotti farmaceutici

L'Unione europea e gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo volto a ridurre le barriere e ad aumentare gli scambi in una serie di settori, tra cui quello farmaceutico.

L'Unione europea e gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo su un elemento importante della dichiarazione congiunta dei presidenti **Juncker** e Trump del luglio 2018. Il programma positivo per

il commercio transatlantico delineato nella dichiarazione congiunta comprende l'impegno di entrambe le parti a ridurre gli ostacoli e aumentare gli scambi in una serie di settori, tra cui quello dei prodotti farmaceutici. Il riconoscimento da parte della Food and Drug Administration (FDA) statunitense della Slovacchia, l'ultimo Stato membro dell'UE ancora in sospeso, segna la piena attuazione dell'accordo sul reciproco riconoscimento (ARR) tra l'UE e gli USA relativo alle ispezioni dei siti di produzione dei medicinali per uso umano nei rispettivi territori. L'immissione sul mercato di medicinali può quindi diventare più



rapida e meno costosa per entrambe le parti. Vytenis **Andriukaitis**, Commissario responsabile per la Salute e la sicurezza alimentare, ha affermato: *"La conclusione dell'accordo sul reciproco riconoscimento non solo rappresenta un passo avanti nelle relazioni commerciali tra l'UE e gli Stati Uniti, ma garantirà anche medicinali di elevata qualità a beneficio dei pazienti. Grazie all'accordo, su entrambe le sponde dell'Atlantico, le autorità responsabili dei medicinali potranno fare affidamento sui risultati delle ispezioni senza doverle ripetere. Cinque anni di stretta cooperazione transatlantica hanno consentito alla Food and Drug Administration statunitense di portare a termine la valutazione delle capacità delle 28 autorità competenti dell'UE."* L'accordo di reciproco riconoscimento è sostenuto da solidi elementi che confermano che l'UE e gli Stati Uniti dispongono di procedure comparabili per effettuare ispezioni corrette in materia di buone prassi di fabbricazione dei medicinali per uso umano. L'Europa e gli Stati Uniti rappresentano insieme oltre l'80 % delle vendite mondiali di medicinali nuovi. A seguito della piena attuazione dell'accordo, sia l'industria che le autorità pubbliche di entrambe le parti

potranno liberare risorse che potrebbero essere utilizzate per ispezionare gli impianti in altri grandi paesi produttori. L'industria farmaceutica è un settore strategico in cui la cooperazione normativa UE-USA è molto più avanzata rispetto alla maggior parte degli altri settori. Dal maggio 2014 la Commissione europea, le autorità nazionali competenti dell'UE, l'Agenzia europea per i medicinali (EMA) e la Food and Drug Administration statunitense hanno effettuato audit e valutazioni dei rispettivi sistemi di vigilanza. La Food and Drug Administration statunitense ha ora valutato positivamente tutte le autorità nazionali competenti dell'UE. D'ora in poi inizierà ad applicarsi anche la deroga relativa alle prove su lotti, grazie alla quale le persone qualificate nell'azienda farmaceutica dell'UE saranno esonerate dal compito di effettuare i controlli di qualità se questi sono già stati effettuati negli Stati Uniti. L'attuazione dell'accordo sul reciproco riconoscimento continuerà a estendere l'ambito operativo ai medicinali veterinari, ai vaccini umani e ai medicinali derivati dal plasma umano.



Contesto

Nel 1998 l'UE e gli Stati Uniti avevano firmato un ampio accordo di reciproco riconoscimento comprendente un allegato sui prodotti farmaceutici che prevedeva l'affidamento, anticipato e limitato, sulle reciproche ispezioni delle buone prassi di fabbricazione (GMP). Il 2017 ha segnato l'entrata in vigore dell'accordo tra l'Unione europea e gli Stati Uniti per il riconoscimento delle ispezioni dei siti di produzione dei medicinali per uso umano svolte nei rispettivi territori. L'accordo rafforza l'affidamento sulle competenze e risorse reciproche in materia di ispezioni. Inizialmente era applicato tra la Food and Drug Administration statunitense e gli Stati membri dell'UE che erano stati valutati dalla Food and Drug Administration, per poi estendersi gradualmente a tutti i paesi dell'UE; ora le autorità di regolamentazione di tutti i 28 Stati membri dell'UE sono state riconosciute dalla Food and Drug Administration statunitense. Nel frattempo (nel giugno 2017) l'UE ha adottato la stessa decisione nei confronti della Food and Drug Administration.

(Fonte Commissione Europea)

9. Cosa mettere in valigia quando vai a studiare in un'università europea



Sei stato accettato al corso che sognavi, hai il visto...che cos'altro devi mettere in valigia? Essere ben organizzati e preparati aiuta a ridurre lo stress del trasloco all'estero. Ecco dodici cose da non dimenticare per godersi l'avventura in Europa.

Per prima cosa informati sul posto dove andrai a vivere, in modo da sapere che tempo fa abitualmente e che cosa indossano di solito gli studenti. Se non sei sicuro, contatta l'università per sapere che cosa portare. Oltre all'abbigliamento, pensa a che cosa potrebbe servirti nel quotidiano. Puoi usare questo elenco di cose utili e integrarlo con tutto ciò che ti potrebbe aiutare a sistemarti nel più breve tempo possibile.

1. **Passaporto e visto:** possono sembrare cose ovvie, ma se le dimentichi sei nei guai! Prima di partire controlla bene di averli con te e tienili in un posto sicuro durante il viaggio.
2. **Documenti importanti:** porta gli originali dei tuoi diplomi e dei certificati scolastici necessari, insieme ad alcune copie e inviali le scansioni al tuo indirizzo mail. Porta anche i documenti necessari per l'alloggio, l'assicurazione sanitaria e il libretto sanitario.
3. **Travellers' cheques:** finché non apri un conto in banca, gli assegni turistici sono il modo più sicuro per portare denaro con sé.
4. **Valuta locale:** sebbene sia sconsigliato portare con sé molti contanti, è bene averne abbastanza da coprire le spese di trasporto e i pasti all'arrivo.
5. **Biancheria da letto e asciugamani:** chiedi al gestore del tuo alloggio se devi portarti la biancheria da letto.
6. **Articoli di primo soccorso:** oltre ai medicinali che prendi abitualmente, portati cerotti, analgesici, fasciature e antisettici per avere a disposizione una cassetta del pronto soccorso.
7. **Adattatori:** prevedi un adattatore per ogni dispositivo elettronico che intendi portare. Controlla che tipo di interruttori ci sono nel paese dove andrai.
8. **Caricatore e powerbank:** indipendentemente dalla durata della batteria del tuo cellulare, portati il caricatore per essere sicuro di non restare isolato.
9. **Frasario:** porta un frasario della lingua locale. Anche se con l'inglese di base te la cavi bene, ci possono essere situazioni in cui conoscere alcune frasi può tornarti utile.
10. **Apribottiglie:** non immagini quante volte ci si dimentichi di portarlo! Averne uno ti aiuterà anche a fare amicizia con i tuoi nuovi compagni di appartamento.

11. **Foto di famiglia:** sono un buon antidoto contro la nostalgia che potresti provare in un posto nuovo. Le foto dei tuoi cari non soltanto ti faranno sentire più a casa, ma renderanno anche più accogliente la tua stanza.

12. **Fermaporta:** usa un fermaporta per tenere aperta la porta della tua stanza, in questo modo gli altri capiranno che sei una persona cordiale e potranno entrare e presentarsi.

Una volta messo tutto in valigia, sei pronto a cominciare la tua nuova avventura di studio in Europa. Divertiti!

(Fonte Commissione Europea)

10. Come funziona la lotta contro gli incendi boschivi in Europa

La Commissione europea ha approvato cinque nuovi programmi in materia di migrazione. Ogni anno in Europa gli incendi distruggono migliaia di ettari di foreste. Anche se i paesi dell'Europa meridionale sono più a rischio, nessun paese europeo può dirsi completamente al sicuro. Se un incendio boschivo diventa così esteso che il paese colpito non è in grado di farvi fronte da solo, è possibile, su richiesta, attivare il meccanismo di protezione civile dell'Unione europea, che garantisce un intervento coordinato.

Una reazione comune e coordinata

Quando le capacità nazionali di lotta contro gli incendi boschivi si rivelano insufficienti, i paesi europei si dimostrano spesso solidali, inviando assistenza sotto forma di aerei antincendio, elicotteri, attrezzature e personale addetto. A livello europeo esiste un apposito sistema strutturato che coordina tale assistenza. Il **Centro di coordinamento della risposta alle emergenze (ERCC)** rappresenta la piattaforma della Commissione europea di reazione alle emergenze. Dopo l'attivazione del meccanismo di protezione civile dell'Unione europea da parte di un paese colpito, l'ERCC coordina l'assistenza a livello europeo e garantisce che gli aiuti forniti siano efficienti ed efficaci. In tal modo, la Commissione europea facilita e cofinanzia l'assistenza fornita alle zone colpite.

Lotta agli incendi boschivi: una minaccia crescente

Negli ultimi anni molti incendi hanno colpito gli Stati membri dell'Unione europea, causando centinaia di morti e danni per miliardi di euro. Nel 2017 il meccanismo è stato attivato 18 volte per le emergenze provocate dagli incendi boschivi in Europa. Per contrastare gli incendi boschivi, il Portogallo, l'Italia, il Montenegro, la Francia e l'Albania hanno ricevuto assistenza attraverso il meccanismo. In un'occasione, il meccanismo di protezione civile dell'UE è stato attivato su richiesta del governo del Cile e ciò ha consentito all'UE di aiutare il Cile a combattere gli incendi boschivi più gravi della sua storia attraverso il sostegno di Portogallo, Spagna e Francia e di un gruppo di nove esperti UE in materia di protezione civile. Nel 2018 il meccanismo è stato attivato cinque volte per contrastare gli incendi boschivi in Europa: due volte per la Svezia e una volta per Portogallo, Grecia e Lettonia. Nel complesso, gli interventi dell'UE si sono concretizzati con la mobilitazione di 15 aerei, 6 elicotteri, più di 400 persone tra vigili del fuoco e personale addetto e 69 veicoli. Anche **il servizio di gestione delle emergenze Copernicus, il servizio di mappatura satellitare dell'UE** è stato ripetutamente utilizzato in occasione delle emergenze connesse agli incendi boschivi. Solo nel 2018, 139 mappe satellitari hanno aiutato l'UE e le autorità degli Stati membri a individuare e valutare i luoghi più colpiti, a valutare l'estensione geografica degli incendi e a calcolarne l'intensità e l'entità dei danni.



Misure preparatorie e di monitoraggio per il periodo degli incendi boschivi 2019

La Commissione europea sta rafforzando le proprie capacità di monitoraggio e coordinamento per prepararsi al periodo in cui più alto è il rischio di incendi boschivi. Il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze (ERCC) dell'UE, operativo 24 ore su 24, sarà rafforzato con squadre di sostegno alla lotta agli incendi boschivi e con la presenza di esperti degli Stati membri nel periodo estivo. Servizi e strumenti nazionali di monitoraggio quali il Sistema europeo d'informazione sugli incendi forestali (EFFIS), che offre una panoramica dei dati raccolti dai paesi europei attraverso i rispettivi programmi nazionali di lotta contro gli incendi boschivi. Riunioni periodiche con tutti i paesi partecipanti al meccanismo di protezione civile dell'UE prima che inizi il periodo degli incendi boschivi, al fine di

scambiare informazioni sullo stato di preparazione. Il sistema satellitare Copernicus dell'UE sarà utilizzato per individuare le emergenze connesse agli incendi boschivi. Negli ultimi mesi sono state condotte diverse esercitazioni sul campo per fare fronte a tale fenomeno, tra cui le esercitazioni MODEX sugli incendi boschivi per la protezione civile - cui hanno partecipato esperti e squadre di soccorso di vari paesi dell'UE - ed esercizi di simulazione. Inoltre, riunioni periodiche con tutti gli Stati partecipanti al meccanismo di protezione civile dell'UE prima e durante il periodo degli incendi boschivi, che permettono di scambiare di informazioni sullo stato di preparazione e sui rischi di incendio. Ogni estate, alcuni esperti provenienti dai paesi partecipanti al meccanismo di protezione dell'UE vengono distaccati presso l'ERCC.

Il meccanismo di protezione civile dell'UE

Il meccanismo di protezione civile dell'UE rafforza la cooperazione tra gli Stati partecipanti in materia di protezione civile, al fine di migliorare la prevenzione, la preparazione e gli interventi relativi alle catastrofi. Attraverso il meccanismo, la Commissione europea svolge un ruolo fondamentale nel coordinamento degli interventi in caso di catastrofi in Europa e nel resto del mondo. Quando la portata di un'emergenza supera le capacità di risposta di un singolo paese, il paese colpito può richiedere assistenza tramite il meccanismo. Una volta attivato, il meccanismo coordina l'assistenza messa a disposizione dagli Stati partecipanti. Mettendo insieme le capacità di protezione civile e le diverse competenze, esso consente di esprimere una risposta collettiva più forte e coerente. Ad oggi, al meccanismo partecipano tutti gli Stati membri dell'UE, l'Islanda, la Norvegia, la Serbia, la Macedonia del Nord, il Montenegro e la Turchia. Dalla sua creazione nel 2001, il meccanismo di protezione civile dell'UE è stato attivato in risposta a oltre 300 richieste di assistenza all'interno e all'esterno dell'UE.

rescEU: L'UE crea una riserva antincendio per il 2019

Nel marzo 2019, l'UE ha rafforzato la gestione del rischio di catastrofi per proteggere meglio i propri cittadini. Con il meccanismo potenziato di protezione civile dell'UE è stata istituita una nuova riserva europea di capacità (la "riservarescEU") che inizialmente comprende aerei e elicotteri antincendio. Attraverso rescEU la Commissione rafforza la capacità collettiva dell'Unione di prevenzione, preparazione e intervento rispetto alle catastrofi che colpiscono le nostre società. Per garantire che l'Europa arrivi preparata al periodo degli incendi boschivi la nuova normativa prevede una fase di transizione durante la quale gli Stati partecipanti possono ottenere fondi in cambio della messa a disposizione dell'UE dei propri mezzi antincendio. L'obiettivo ultimo rimane quello di aggiungere ulteriori capacità e attivi e costituire così una riserva rescEU ancora più ingente per il futuro.

(Fonte: Commissione Europea)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. "15 anni fa l'allargamento dell'Ue che apriva all'est. Cosa è cambiato da allora per l'Europa?" - puntata del 3 Maggio 2019: https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/22minuti_2.mp3

CONCORSI E PREMI

12. Concorso di componimento per giovani - Settimana Europea delle PMI

La **Settimana Europea delle PMI**, con il patrocinio della Direzione Generale per il Mercato Unico, l'Industria, l'Imprenditorialità e le PMI della Commissione Europea, ha lanciato un concorso di componimento rivolto ai giovani tra i **16 e i 25 anni** dagli Stati membri UE e i paesi partner COSME. I partecipanti dovranno inviare un **componimento in inglese, di massimo 2500 parole**, immaginando di scrivere il discorso che il nuovo Commissario per le piccole medie imprese, imprenditorialità dovrebbe fare agli



imprenditori europei. I tre finalisti riceveranno un viaggio per la partecipazione all'Assemblea delle PMI a Helsinki, **Finlandia**, in autunno, in cui presenteranno il componimento ad un pubblico di oltre 500 delegati dal mondo dell'impresa. Il vincitore finale verrà selezionato tramite il voto del pubblico. Il concorso rientra nel quadro della Settimana Europea delle PMI, una campagna annuale pan-europea per promuovere l'imprenditorialità in Europa. Gli eventi chiave della Settimana sono l'Assemblea delle PMI e la Cerimonia di Premiazione per la Promozione dell'Impresa Europea. **Scadenza: 16 Agosto 2019**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

13. Linee di Paesaggio 2019

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna**, in occasione della *Giornata Nazionale del Paesaggio* (14 marzo 2019), promuove la prima edizione del **Concorso d'Arte Linee di Paesaggio**. La *Giornata Nazionale del Paesaggio* ha lo scopo di promuovere la cultura del paesaggio e diffondere la consapevolezza del suo valore. Il concorso persegue si propone di avvicinare il pubblico al tema del paesaggio, di rafforzare il senso di appartenenza al proprio territorio e promuovere e valorizzare le



produzioni artistiche di qualità. Il premio è un concorso in lingua italiana che si articola in quattro Sezioni: Narrativa; Poesia; Sceneggiatura per Cortometraggio o Graphic Novel; Fotografia. Tutte le opere partecipanti al concorso devono contenere, anche per via indiretta e metaforica, riferimenti al paesaggio, inteso nell'accezione più vasta ed estesa che deriva dalla *Convenzione Europea del Paesaggio* (Consiglio d'Europa, 19 luglio 2000) che lo definisce come: "una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni." L'obiettivo è esaltarne e raccontarne i legami con la natura umana, il territorio, la storia, la cultura, la società, tanto negli aspetti positivi che nelle

inevitabili criticità e anomalie. Le opere candidate devono essere inedite, non aver partecipato a precedenti concorsi e non essere state prodotte e/o pubblicate in precedenza, a stampa o online. La partecipazione è aperta a tutti gli autori, senza distinzione di cittadinanza o nazionalità, che abbiano compiuto 16 anni entro la data di scadenza del bando. I premi assegnati, per ciascuna delle quattro categorie, sono i seguenti 1° premio: 1.000 euro; 2° premio: 500 euro; 3° premio: 300 euro. Ciascuno dei vincitori riceverà inoltre pubblicazioni sul tema del paesaggio e/o della tutela dei beni culturali. I premi potranno essere eventualmente integrati. La partecipazione è gratuita. Ogni autore può partecipare con una sola opera per ciascuna sezione. Per i minorenni è necessaria l'autorizzazione di un genitore o da chi ne abbia la responsabilità. Le opere dovranno essere inviate in formato digitale, allegando la scansione della domanda di partecipazione e la documentazione richiesta nel [Regolamento](#), all'indirizzo PEC: mbac-sabapca@mailcert.beniculturali.it, **entro le ore 24.00 del 28 ottobre 2019** (termine prorogato). Ulteriori informazioni, Regolamento e modulistica sul sito Sabapca.beniculturali.it.

14. Premio Fabrizio De André 2019

Il **Premio Fabrizio De André**, quest'anno alla sua **XVIII edizione**, ha come scopo la ricerca di autori, compositori ed esecutori di musica italiana, pittori e poeti, esordienti (o comunque non noti al grande pubblico), ispirati da una creatività libera da tendenze legate alle mode del momento, con l'intenzione di ricercare e valorizzare originalità e vitalità nella produzione artistica. Il Premio si sviluppa in tre sezioni: **Sezione Musica:** Sono ammessi tutti i generi musicali. Non sono ammesse "cover" e almeno il 50% del testo dei brani proposti dovrà essere in lingua italiana o dialettale. Il 4 novembre 2019 saranno annunciati gli artisti che accederanno alle semifinali del Premio che si svolgeranno entro la fine dell'anno. I Finalisti si esibiranno alla finale nazionale che si svolgerà il 16 gennaio 2020 all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Al vincitore assoluto verrà attribuito il *Premio SIAE Fabrizio De André 2019* che prevede la produzione di un brano e relativo videoclip, verrà inoltre proposto un contratto di distribuzione discografica e assegnato un contributo da parte di Nuovo Imaie (pari a 15.000 euro) per la realizzazione di un live tour di almeno 8 concerti sul territorio nazionale. **Sezione Poesia:** Saranno ammessi tutti gli scrittori che presenteranno un massimo di due testi poetici di loro composizione. La Commissione Artistica del Premio sceglierà poi un adeguato numero di opere alle quali sarà data lettura

e visibilità durante le diverse fasi del Premio. In seguito, tali opere potranno essere pubblicate a cura dell'Organizzazione, o in proprio o tramite una Casa Editrice italiana, in una raccolta dal titolo omonimo al Premio. **Sezione Pittura:** Saranno ammessi coloro che presenteranno foto a colori di un'opera di loro realizzazione ispirata al "mondo" di **Fabrizio De André** e realizzata su qualsiasi tipo di supporto secondo tecniche pittoriche e stilistiche liberamente prescelte. Un adeguato numero di opere accederà alla fase finale e riceveranno visibilità durante le diverse fasi del Premio. Le opere finaliste dovranno pervenire all'Organizzazione e in seguito tali opere potranno essere pubblicate a cura dell'Organizzazione, o in proprio o tramite una Casa editrice italiana, in una raccolta dal titolo omonimo al Premio. Le iscrizioni sono gratuite. Per iscriversi basta compilare gli appositi form online d'iscrizione, **entro il 20 ottobre 2019**, allegando i materiali e la documentazione richiesti nel [Regolamento](#). Ulteriori informazioni, Regolamento e [form online](#) sul sito Premiofabriziodeandre.it.



15. Edizione italiana del premio Terre de Femmes 2019-2020

Il premio Terre de Femmes, organizzato dalla Fondazione Yves Rocher, **celebra la forza di donne in tutto il mondo quotidianamente impegnate per il bene del Pianeta e la salvaguardia della**



biodiversità. In 18 anni sono state premiate più di 430 donne di 11 Paesi del mondo con progetti realizzati in 50 differenti Paesi. Numerosi studi internazionali sottolineano il ruolo essenziale svolto dalle donne per la protezione dell'ambiente e della biodiversità. Non solo come esperte, ma anche nella loro vita quotidiana, queste donne sono creatrici di nuove solidarietà. **Il Premio Terre de Femmes è rivolto a donne maggiorenni che**

presentano un progetto a favore dell'ambiente attraverso una struttura senza scopo di lucro o una struttura avente un oggetto commerciale destinato ad un progetto di tipo sociale e ambientale oppure a titolo individuale. Per poter essere vagliato, il progetto deve essere già avviato e può essere sostenuto da associazioni che siano senza scopo di lucro. **Tre progetti potranno essere sovvenzionati** tra quelli candidati: € 10.000 per la prima vincitrice; € 5.000 per la seconda vincitrice; € 3.000 per la terza vincitrice. La vincitrice del primo premio nazionale di € 10.000 avrà la possibilità di volare a Parigi, partecipare alla Cerimonia Internazionale e concorrere al "Gran Premio Terre de Femmes" insieme a tutte le prime vincitrici delle Nazioni coinvolte. Una Giuria di esperti internazionali selezionerà il progetto ritenuto più meritevole, premiandolo con un'ulteriore somma di denaro pari a € 10.000. La Cerimonia di premiazione si terrà in Francia tra Marzo e Giugno 2020. **Scadenza: 12 Settembre 2019.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

16. Premio CESE per la società civile

"Più donne nella società e nell'economia dell'Europa", è il tema della edizione **2019 del Premio promosso dal CESE**, il Comitato Economico e Sociale Europeo, rivolto alle organizzazioni della società civile. Il Premio CESE per la società civile è aperto a tutte le **organizzazioni della società civile ("OSC")** ufficialmente registrate nell'Unione europea e attive a livello locale, nazionale, regionale o europeo. È inoltre consentita la partecipazione di privati cittadini. Per essere ammissibili, le iniziative devono coprire almeno una delle seguenti linee di intervento: la **lotta contro gli stereotipi di genere**, i pregiudizi e i comportamenti sociali discriminatori in tutti gli ambiti della vita economica e sociale, tra cui quelli che possono limitare lo sviluppo dei talenti naturali di donne e uomini e quelli legati alle loro scelte formative e professionali; sensibilizzazione alle **conseguenze degli stereotipi di genere prodotti dai contenuti mediatici**; lotta contro la **segregazione orizzontale nel mercato del lavoro**, per quanto riguarda sia i settori con una manodopera prevalentemente maschile, come la scienza e la tecnologia, sia quelli con una forte presenza femminile, e con retribuzioni spesso inferiori, come l'istruzione, l'assistenza sanitaria e il benessere; lotta alla **segregazione verticale nel mercato del lavoro**, promozione delle pari opportunità per la partecipazione delle donne a posti di lavoro altamente

qualificati e posizioni dirigenziali nei consigli di amministrazione; lotta contro le **dinamiche di segregazione di genere nell'istruzione e nella formazione**; promozione dell'**imprenditoria femminile**, in particolare nei settori non tradizionali, rafforzamento dell'accesso delle donne ai finanziamenti e gestione delle sfide cui devono far fronte le imprenditrici sensibilizzazione in merito all'**importanza dell'indipendenza economica delle donne**; lotta al **divario retributivo e pensionistico di genere**; promozione della parità di genere nei **processi decisionali**; attenzione alle esigenze specifiche delle donne con **responsabilità familiari** (bambini e adulti a carico), promozione di un equilibrio di genere tra vita professionale e vita privata, ad esempio attraverso iniziative di ripartizione equa dei compiti di assistenza e domestici e attraverso lo sviluppo di un'infrastruttura sociale ed economica abbordabile ed accessibile per l'esercizio di pari diritti (strutture di assistenza, modelli di lavoro, ecc.); interventi finalizzati alle **sfide specifiche** che devono affrontare le donne vulnerabili, come le donne con scarse qualifiche, le madri sole, le lavoratrici che rientrano nel mercato del lavoro, le donne con disabilità, i migranti e le minoranze etniche; sensibilizzazione, promozione dell'**apprendimento reciproco e diffusione di buone pratiche** in materia. Il CESE prevede di assegnare un massimo di cinque premi.



Il primo premio ha un valore di **14 000 EUR**. L'importo del secondo, terzo, quarto e quinto premio è pari a **9 000 EUR**. Se il primo posto è condiviso con più di un vincitore ex aequo, l'importo di ciascuno dei primi premi è il seguente: **11 500 EUR** in caso di due primi premi, **10 600 EUR** in caso di tre primi premi, **10 250 EUR** in caso di quattro primi premi e **10 000 EUR** in caso di cinque primi premi. Il CESE non è tenuto ad assegnare tutti e cinque i premi, e può anche decidere di non procedere affatto al conferimento del Premio CESE per la società civile. La cerimonia di consegna dei premi si svolgerà l'**11 e 12 dicembre 2019** durante la sessione plenaria del CESE. Alla cerimonia di premiazione saranno invitati due rappresentanti per ciascun vincitore, con viaggio e alloggio organizzati dal CESE in base alle norme che saranno comunicate ai vincitori in tempo utile. Il termine ultimo per l'invio delle candidature è venerdì **6 settembre 2019**, alle ore 10:00 (CEST). Onde evitare di sovraccaricare il sistema, si raccomanda di inviare la propria candidatura con congruo anticipo. Le candidature possono essere redatte in una qualsiasi delle lingue ufficiali dell'UE. Tuttavia, nell'interesse di una maggiore celerità del processo di valutazione, il CESE gradirebbe ricevere il modulo di candidatura in **inglese** o in **francese**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

17. Premio Alamo 2019

Fondazione Alamo lancia la terza edizione di Premio Alamo: un contest rivolto a giovani imprenditori dai 18 ai 35 anni. Fondazione Alamo per il terzo anno consecutivo intende premiare,



attraverso Premio Alamo, tre valide idee imprenditoriali che principalmente valorizzano il recupero del lavoro manuale, la produzione manifatturiera e la fornitura di servizi. #Sfidarelovvio, questo il motto con cui Fondazione Alamo ha sintetizzato la sua mission: in un momento in cui l'attenzione è puntata sull'area digitale, Premio Alamo vuole incentivare giovani imprenditori che vogliono trasformare un'idea, nata da passione concreta, in impresa. Il Premio si rivolge a persone fisiche o team, società costituite da meno di sei mesi dalla domanda di partecipazione (età compresa tra i 18 e i 35 anni), e verrà assegnato da un Comitato di Valutazione, alle idee che si distingueranno per validità ed efficacia e che saranno accompagnate da un piano economico sostenibile. Al primo classificato sarà destinato un premio in denaro di 10.000 Euro, al secondo un premio di 6.000 Euro, al terzo un premio di 3.000 Euro. La partecipazione, gratuita, avviene scaricando dal sito web della Fondazione -sezione Premio- il modulo di partecipazione e il Regolamento ed inviando un pdf con la

presentazione del progetto alla casella di posta elettronica info@fondazionealamo.it. È possibile inviare la propria candidatura fino a **lunedì 18 novembre**. La fase di valutazione e assegnazione dei premi si chiuderà entro il **31 dicembre**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

STUDIO E FORMAZIONE

18. Borse di studio Canon per il Giappone

La **Fondazione Canon in Europa** ha come obiettivo la promozione della scienza, la cultura, il know-how e la comprensione reciproca tra Europa e Giappone. A tal fine ogni anno vengono erogate fino a **15**



borse di ricerca post-laurea per studenti e ricercatori. Gli europei ricevono la borsa di studio per periodi di ricerca in Giappone e, allo stesso modo, studenti giapponesi intraprendono attività di ricerca in Europa. I requisiti richiesti sono i seguenti: cittadinanza europea (sono ammessi anche Israele, Turchia e Paesi balcanici e baltici); essere in possesso di Master's degree e avere ottima conoscenza della lingua inglese. I borsisti selezionati avranno la possibilità di effettuare un periodo di ricerca in un'università giapponese; senza alcuna limitazione dell'area di ricerca.

Documenti richiesti: CV, piano di ricerca, pubblicazioni, due referenze, certificati accademici. La borsa di studio per la copertura delle spese di ricerca varia da 22.550-27.500 euro. **Scadenza: 15 settembre 2019.** Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

19. Borsa di studio per registi di viaggio 2019

World Nomads invita aspiranti registi, di qualsiasi nazionalità, ad un **viaggio di 10 giorni per catturare la cultura e lo spirito delle comunità della Malesia**, sotto il tutoraggio della regista di viaggio Jenny Nichols, professionista del settore. I candidati devono presentare **un'intervista-documentario di 3 minuti**, in inglese o con i sottotitoli in inglese, che porti in vita **la storia avvincente e ispiratrice di un esploratore di fama o un grande viaggiatore.** Il video deve essere caricato su YouTube o Vimeo, perchè possa essere accessibile pubblicamente. La candidatura deve inoltre comprendere un testo di motivazione (max 1500 caratteri), che spieghi le ragioni per cui si ritiene di essere il miglior candidato alla borsa e il significato che questa opportunità rappresenta per la propria carriera. Il migliore aspirante regista vincerà un viaggio di 10 giorni per girare il documentario, compresi 3 giorni di



workshop post-produzione, sotto la guida di Jenny Nichols. La borsa di studio coprirà la tariffa aerea, l'alloggio e l'assicurazione di viaggio. **Scadenza: 6 agosto 2019.** Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

20. Borse di studio della DG Interpretazione (SCIC)

Ogni anno la Direzione Generale Interpretazione (DG Interpretazione, conosciuta come SCIC) mette a disposizione alcune borse di studio. **Le borse di studio SCIC sono disponibili per studenti di tutte le discipline che siano stati accettati in un master/corso di formazione post-laurea a tempo pieno in Interpretazione e Conferenze offerto da un'università riconosciuta o da un istituto a livello universitario** e che, se portato a termine con successo, dia una qualifica che certifichi la capacità di lavorare come interprete professionale consecutivo o simultaneo. I criteri di ammissione sono: Essere cittadini di uno degli Stati Membri o di uno dei paesi candidati (Albania, Nord Macedonia, Montenegro, Serbia e Turchia). Essere già in possesso di un diploma universitario o di una qualifica equipollente, oppure frequentare l'ultimo anno di un corso che offra un diploma universitario o una qualifica equipollente. **Possedere i seguenti requisiti:** essere registrati al corso con una delle seguenti **lingue attive** (lingua madre): bulgaro, croato, ceco, danese, olandese, inglese, finlandese, francese, tedesco, greco, irlandese, italiano, lituano, maltese, portoghese, sloveno, o svedese oppure:

essere registrati al corso con una delle **seguenti passive (o retour) da inglese, francese o tedesco**: estone, ungherese, lettone, polacco, rumeno, slovacco o spagnolo e avere come lingua passiva (o retour) una delle lingue indicate (vedi [documento](#)). Aver fatto richiesta di ammissione (o aver intenzione



di fare richiesta) a un corso di master/post laurea in interpretariato di conferenza per l'anno 2019/2020, presso un'università riconosciuta o un istituto a livello universitario. L'importo della borsa ammonta a 2.400 euro. N.B. Nell'assegnazione delle borse di studio verrà data preferenza a candidati che offrono una combinazione linguistica che più si adatta alle esigenze attuali e future della DG. La selezione verrà

fatta sulla base della combinazione linguistica e la valutazione delle potenzialità del candidato. La scadenza per le domande iniziali è il **17 Settembre 2019**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

21. Tirocini alla Eu-LISA Security Unit a Tallin in Estonia

Eu-LISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la **gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello Spazio di libertà, sicurezza e giustizia** offre tirocini retribuiti per i neolaureati che sono all'inizio della loro carriera professionale. I tirocini per laureati hanno lo scopo di consentire agli stagisti di integrare le

loro conoscenze con le politiche, le attività e le procedure dell'UE, nonché con quelle di eu-LISA. L'Agenzia accoglie le candidature di candidati con un background relativo a qualsiasi attività dell'Agenzia. Gli stagisti acquisiranno: Conoscenza dell'UE - conoscenza dei processi e delle politiche di eu-LISA; Esperienza pratica: l'opportunità per partecipare all'attività quotidiana di eu-LISA; L'opportunità di mettere in pratica la loro teoria accademica. **Sede dei tirocini:** Tallinn, Estonia. Si prevede che il tirocinio inizi il 1° settembre 2019 e duri per 6 mesi, con



possibilità di estensione fino a un totale di 12 mesi. Qualsiasi cittadino di uno degli Stati membri dell'UE o dei paesi associati Schengen con: **almeno tre anni (sei semestri) di corsi di istruzione superiore** (istruzione universitaria o studi equivalenti all'università) o di stesso livello (minimo un diploma di laurea o suo equivalente); almeno conoscenza a livello C1 di inglese, scritta e verbale; conoscenza di Microsoft Office; conoscenza delle politiche /norme internazionali in materia di sicurezza e delle informazioni e/o di continuità aziendale o delle norme e dei regolamenti dell'UE in questo campo.

Altri criteri: comprensione dei sistemi IT e dei problemi relativi alla protezione dei dati personali; capacità di comunicare in francese, corrispondente almeno al livello B1. **Condizioni:** Lo stage è remunerato; Sotto la supervisione del tutor, lo stagista è tenuto a svolgere principalmente mansioni amministrative legate alla sicurezza e alla continuità operativa, compresa la partecipazione alle riunioni.

Scadenza: 31 luglio 2019, 22:59 CET. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

22. Tirocinio in ambito amministrativo presso l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere



L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) con sede a Vilnius, la capitale della Lituania, è alla ricerca di un/a *Tirocinante* da inserire nell'unità Amministrazione. Possono candidarsi i/le laureati/e in amministrazione, finanze, giurisprudenza e gestione delle risorse umane e facoltà simili, con una buona conoscenza di almeno **due lingue ufficiali** dell'Unione europea. **Sede di lavoro:** Vilnius, Lituania. Ai tirocinanti verrà dato un contributo mensile di 880 euro, più un rimborso spese per il viaggio. **Scadenza: 20 Agosto 2019**. Per avere

maggiori informazioni e dettagli consultare la call nel [sito di riferimento](#).

23. Junior Fellowship Programme al CERN di Ginevra

Il Cern, l'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare con sede a **Ginevra** in Svizzera, offre borse di studio con il **Junior Fellowship Programme**, dedicato a laureati, laureandi e dottori di ricerca. Questo programma è rivolto a laureati provenienti da università o istituti tecnici superiori in una vasta gamma di scienze applicate, informatica e ingegneria con esperienza lavorativa limitata o assente, interessati a lavorare in un gruppo di ricerca. Il programma ha una durata che può andare da **6 mesi a 3 anni**. Per candidarsi è necessario essere cittadini di uno stato membro del CERN; essere laureando o laureato e non avere più di 4 anni di esperienza. I candidati selezionati riceveranno uno stipendio netto che va dai **5,239 ai 6,506 CHF** (franchi svizzeri). Riceveranno inoltre **rimborso viaggio e diversi benefit**, fra cui una copertura assicurativa contro malattie ed incidenti. Per partecipare occorre inviare la propria candidatura, tramite l'apposito form online, entro il **2 Settembre 2019**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).



PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	065
DATA:	17.07.2019
TITOLO PROGETTO:	"Learning to Fly! Training course on Facilitation of Learning in Youth work"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Rita Bergstein (Germania)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	This pilot training course guides you through the world of Learning Processes in Youth Work. It is designed to support you to connect with your passion for facilitating learning in youth work and will equip you with a framework and the tools to do so.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 3 rd – 9 th November 2019. Venue place, venue country: Germany. Summary: This pilot training course guides you through the world of Learning Processes in Youth Work. It is designed to support you to connect with your passion for facilitating learning in youth work and will equip you with a framework and the tools to do so. Target group: Youth workers. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Group size: 24 participants. Details: It is a unique journey of educational opportunities meant for you, passionate and adventurous youth workers, who are ready and willing to reflect on, share, discover and explore how to work with facilitation of learning in youth work. What does that mean; learning in youth work? What are the

concepts/theories about learning we can apply? What does it mean for your role and attitudes as a youth worker? How do we design our programmes to allow for learning? What are methods and tools we can use to make learning happen? How to support young people to give words to and communicate the things they learnt in youth work. The training course offers you an opportunity to dive into these, and many more, questions around facilitation of learning in youth work. The “Learning to Fly” training course takes place in the framework of the Time To Show Off project in which the National Agencies from Ireland, Italy, Germany and Latvia together with SALTO T&C RC supported by a group of experts aim to produce modules about Facilitation of Learning in youth work that can be used in different educational settings providing youth worker education. The training course will be the first opportunity to try out the developed modules. In this perspective participants in the course will also have the chance to contribute to the development and further fine-tuning of the modules.

What are the intentions? What for?

- Exploring the theoretical context of what learning in youth work means;
- Providing a framework for designing learning process;
- To reflect on the role of the youth worker in the learning process;
- Equip you with tools & resources;
- To contribute to the further development of the “Facilitation of learning in youth work modules”.

Main Course Element

- Exploring Learning;
- Designing for Learning;
- Facilitation of Learning;
- The Youth Worker in the learning environment;
- Transferring Learning.

Target Group

People doing face-to-face work with young people in a youth work setting.

Structure

The course will be set up in such a way that participants, after having been introduced to all the different elements of the topic, have the possibility to focus on those elements they want to explore further. The trainers will provide materials, methods, support, ideas and content to make it possible for small groups to dive deeper into their chosen interests. The outcomes of these small groups will be shared with the whole group.

Costs:

Participation fee

This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your NA to learn more about the participation fee for participants from your country.

Accommodation and food

The hosting National Agency of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food.

Travel reimbursement

Please contact your sending National Agency if they will support your travel costs. If so please contact your NA to

	learn more about how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses – after being selected. Working language: English.
SCADENZA:	5 th September 2019

NR.:	066
DATA:	17.07.2019
TITOLO PROGETTO:	“Making the Difference: a North-South Partnership Building Activity”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Betty Cutolo (Portogallo)
TIPOLOGIA:	Partnership-building Activity
ARGOMENTO:	This Partner Building Activity aims at creating concrete partnerships between North and South of Europe, so that you can develop youth exchange projects and apply under the Erasmus+: Youth in Action Programme.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 15th – 20th October 2019. Venue place, venue country: Madeira, Portugal. Summary: This Partner Building Activity (=PBA) aims at creating concrete partnerships between North and South of Europe, so that you can develop youth exchange projects and apply under the Erasmus+: Youth in Action Programme. Target group: Youth workers, Youth leaders. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Group size: 30 participants. Details: The PBA will be organised on the Portuguese island Madeira. During the activity participants will experience involvement of the local community. This will be examples of best practises in youth exchanges. Cooperation with the locals can multiply the outcomes and impacts of projects, and lead to a profound intercultural experience. Objectives of the PBA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To create an opportunity to find good and reliable partners to organise youth exchanges with. • To understand what is needed to plan a youth exchange of good quality. • To create solid networks of contacts and partnerships. • To equip the youth workers with insight in their role as coach and support. • To experience the possibilities of local involvement. • To understand the impact and social change a youth exchange can have within the local community. <p>Target group of the “Making the Difference” Partnership Building Activity Max 30 participants from Norway and Southern Europe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Youth workers and youth leaders who represent your youth group’s interest; • Both “newcomers” and “experienced” in the Erasmus+ YiA Program; • Please notice that you will be hosted in twin (or max triple) rooms, fully equipped, same gender, in a hotel during your stay.

	<p>Expected outcomes: Participants should leave the PBA with partners and ideas to apply for a project under the Erasmus+: Youth in Action Programme.</p> <p>Costs: Accommodation and food The organising National Agency of this offer will organise the accommodation and cover the costs for accommodation and food.</p> <p>Travel reimbursement Your sending National Agency will support your travel costs. After being selected, please contact your NA to learn more about how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	25 th August 2019

NR.:	067
DATA:	17.07.2019
TITOLO PROGETTO:	"SMART Participation in Erasmus+"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Stella Rousou (Cipro)
TIPOLOGIA:	Seminar
ARGOMENTO:	The seminar the aim to enhance the participation of young people in the civic society.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 25th – 30th November 2019. Venue place, venue country: Cyprus.</p> <p>Summary: Are we "SMART" enough? A seminar on SMART Participation with the aim to enhance the participation of young people in the civic society.</p> <p>Target group: Youth workers, Youth leaders, Youth policy makers, Youth experts representing youth councils, local municipalities, NGOs, NWG on EU Youth Dialogue and other relevant governmental structures. All participants should have experience or knowledge on SMART participation tools and digital tools.</p> <p>For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries.</p> <p>Group size: 28 participants.</p> <p>Details: It is said that SMART participation ensures a better and citizen-centred mode of governance as states respond better to citizens' needs and inputs. However, can SMART participation truly enhance the participation of young people in the civic society? Can SMART participation really enable states to better outreach the needs of their young people? How can Erasmus+, and particularly KA3, reinforce the active participation of young people in today's societies? According to CoE's Manual on the Revised European Charter on the Participation of Young People in Local and Regional life, "Youth participation is not an end in itself, but a means of achieving positive changes in young people's lives and of building a better society." Numerous initiatives have been put forward to this direction, one of them being smart participation. During this seminar, participants will explore the topic of SMART participation, including relevant tools that could be employed by the various stakeholders, such as</p>

	<p>youth councils, local municipalities, NGOs, representatives of the National working groups (NWG) on EU Youth Dialogue and other relevant governmental structures related to both the empowerment of young people and their encouragement to participate in the civic society. Apart from these, participants will have the opportunity to exchange ideas on best practices on youth participation used in their countries, as well as challenges faced. This seminar will also offer the space to participants for further networking, with the ultimate aim to fortify future qualitative KA3 projects under Erasmus+.</p> <p>Objectives</p> <p>The seminar aims to reach the following objectives:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To expand the understanding of SMART participation by exploring and sharing relevant tools that can enhance young people’s participation; • To explore the role of youth work in supporting and enhancing SMART Participation; • To provide opportunities for sharing good practices, concepts and activities within KA3 that are able to increase the participation of young people with fewer opportunities into such processes; • To reflect on the role of the “Erasmus+: Youth in Action” programme, and particularly KA3, in supporting young people’s participation in the civic society; • To improve quality and foster innovation in KA3 projects; • To provide a space for networking and partnership building among the participants. <p>Participant’s profile</p> <p>This seminar is for Youth workers & youth leaders, Youth experts, Policy makers representing youth councils, local municipalities, NGOs, NWG on EU Youth Dialogue and other relevant governmental structures. All participants should have experience or knowledge on SMART participation tools and digital tools. All participants should be over 18 years old.</p> <p>Costs:</p> <p>Participation fee</p> <p>This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre to learn more about the participation fee for participants from your country.</p> <p>Accommodation and food</p> <p>Unless specified otherwise, the hosting National Agency or SALTO Resource Centre of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food.</p> <p>Travel reimbursement</p> <p>Please contact your National Agency (NA) or SALTO Resource Centre (SALTO) in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected, get in touch with your NA or SALTO again to learn more about the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	15 th September 2019

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) UE RICERCA 47 USCIERI PARLAMENTARI

L'Ufficio europeo di selezione del personale ha aperto un **bando di concorso** per costituire elenchi di riserva dai quali il Parlamento europeo potrà attingere per l'assunzione di nuovi funzionari uscieri parlamentari. I posti disponibili sono di due gradi per un totale di **47 posti di Usciere parlamentare**. I candidati idonei potranno essere assunti per svolgere funzioni simili anche dalla Corte di giustizia dell'Unione europea a Lussemburgo. Il **compito** degli uscieri parlamentari è assistere i deputati al Parlamento europeo e altre personalità nel corso delle sessioni plenarie, delle riunioni degli organi parlamentari e dei vari eventi che si svolgono nei locali del Parlamento europeo, garantendo il rispetto delle norme e l'osservanza dei principi di sicurezza. Agli uscieri è richiesta **flessibilità in termini di orario di lavoro e disponibilità agli spostamenti** tra le tre sedi del Parlamento (**Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo**) e altrove. Il personale assunto dovrà indossare l'uniforme fornita dal Parlamento europeo. **Requisiti:** diploma che dia accesso all'istruzione superiore e un'esperienza professionale di almeno 3 anni; oppure formazione professionale seguita da almeno 3 anni di esperienza professionale; oppure esperienza professionale di almeno 8 anni; almeno 4 anni di ulteriore esperienza professionale in linea con le funzioni da svolgere; conoscenza di almeno **3 lingue ufficiali** dell'UE. Per partecipare alle selezioni di Uscieri parlamentari, è necessario iscriversi per via elettronica collegandosi al [sito dell'EPSO](#) entro le ore **12.00 del giorno 10 settembre 2019**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

B) GRAN CANARIA, OFFERTE DI LAVORO PER ANIMATORI

[Look Up Gestio](#), agenzia di animazione turistica con sede in Spagna precisamente a Gran Canaria, è alla ricerca di personale. Nello specifico l'agenzia è alla ricerca di animatori polivalenti per la stagione invernale, a partire da settembre, alle Canarie. I requisiti richiesti sono la buona conoscenza delle lingue francese, tedesco e inglese. Il lavoro è di 40 ore settimanali con uno stipendio di circa 961 euro con vitto e alloggio. Per maggiori informazioni e per candidarsi è necessario consultare il sito nella sezione [Lavora con noi](#) e in seguito verrà fatta una Skype call per un colloquio.

C) PRADA ASSUME IN EUROPA

La nota holding italiana che opera nel settore della moda, [Prada](#) cerca personale in qualità di **Sales Assistant, Stock Assistant e Cashier** da assumere in: Germania; Gran Bretagna; Belgio; Austria. Si tratta soprattutto di assunzioni a tempo determinato, che però nell'85% dei casi si trasformano in contratti a tempo indeterminato. Inoltre sono previsti percorsi formativi gratuiti interni all'azienda. Le **candidature** devono essere effettuate direttamente online al seguente [link](#) e consultando prima attentamente i requisiti specifici richiesti da Prada per ogni ruolo differente. Cliccando così su ogni posizione aperta d'interesse e allegando semplicemente il curriculum vitae personale aggiornato (tramite l'apposito form aziendale) è possibile inviare via web la propria candidatura utile.

D) FANUC ASSUME IN FRANCIA E GERMANIA

[Fanuc](#), multinazionale che applica le tecnologie robotiche a vari settori industriali quali alimentare, aerospaziale, medicale e automobilistico sta ricercando **ingegneri e figure tecniche** da inserire nel proprio organico francese e tedesco. Nello specifico, la società nata nel 1956 e attiva in 108 Paesi del mondo **assume**:

- Ingénieur Support Client En Robotique;
- Lot Sales Support Engineer;
- Service Engineer Automotive Robotics;
- Software Development Engineer;
- Technicien Maintenance Robotique Itinérant;
- Technical Support Engineer;
- Technicien Maintenance Commandes Numériques.

Al seguente [link](#) è possibile consultare le varie posizioni aperte; visionare i requisiti specifici richiesti dall'azienda per ogni ruolo e candidarsi direttamente online.

E) NUOVE OPPORTUNITÀ IN FRANCIA CON LEROY MERLIN

Leroy Merlin, azienda francese operante nella grande distribuzione, specializzata in bricolage e fai-da-te, ha aperto nuove posizioni all'estero, presso la **sede francese**. In particolare, le ultime posizioni riguardano:

- **Capo magazziniere**
- **Addetto alla logistica**
- **Responsabile di marketing**
- **Responsabile dei Social Media**
- **Architetto**

Le città interessate sono Lille, Nizza, Cholet, Angoulême. Per tutti i dettagli, consulta la [pagina LinkedIn](#) dell'azienda dove ci sono pubblicate tutte le offerte di lavoro, i requisiti richiesti e la modalità di candidatura.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

26. Offerte di lavoro in Italia

A) PERONI ASSUME A ROMA

Il noto marchio di birra italiana, **Peroni** sta cercando manager da inserire nel proprio organico di Roma. Nello specifico, le **risorse umane ricercate** sono:

- Junior Brand Manager;
- Market Insight Manager;
- Senior Manager Sales & Trade Marketing Areas.

Sul [profilo LinkedIn dell'azienda](#) è possibile consultare nel dettaglio tutti i requisiti specifici richiesti da Peroni per ogni professionalità ricercata e candidarsi direttamente online.

B) UNICREDIT 80 POSTI DI LAVORO

Numerose opportunità occupazionali nel settore bancario con **Unicredit**. Nello specifico, si tratta di **circa 80 posizioni lavorative in Italia**, che coinvolgono profili junior e senior. Il candidato ideale è giovane e laureato (ma non solo) e non bisogna dimenticare i tanti stage aziendali offerti anche a studenti universitari. Fra le **posizioni attualmente aperte**:

- Web & App Designer;
- Financial Risk Audits;
- Institutional & Wealth Equity Derivatives;
- Staff Sales & Network;
- Java Developer;
- Senior Credit Analyst;
- Data Analyst;
- Consulente di filiale;
- Facility Specialist;
- Cib Marketing.

Al seguente [link](#) è possibile **candidarsi direttamente online** e consultare attentamente i requisiti specifici richiesti dall'azienda per ogni diversa mansione.

C) DESIGUAL ASSUME IN ITALIA

Desigual, noto marchio di abbigliamento è in espansione in Italia e intende assumere nuovo personale nelle principali città, fra cui Roma, Milano, Pisa, Catania, Firenze, Torino e Bergamo. In particolare, si tratta di opportunità per **giovani diplomati e laureati**, intenzionati a ricoprire i ruoli di: Addetti alle vendite; Store Manager; Key Holder; Retail Sales Manager. Al momento, **le posizioni aperte sono circa 20** e per candidarsi direttamente online, dopo aver visionato con attenzione i requisiti specifici richiesti da Desigual per ogni ruolo è sufficiente consultare il seguente [link](#) e inviare il proprio curriculum vitae aggiornato.

D) OPPORTUNITÀ IN DE'LONGHI

De'Longhi S.p.a., azienda attiva nella produzione e vendita di accessori per la climatizzazione, la cottura e la pulizia, è alla ricerca di ingegneri per il reparto Ricerca e Sviluppo degli uffici di Treviso. In particolare ricerca un **Ingegnere Elettronico** che si occupi della progettazione hardware. **Requisiti richiesti:**

- Laurea in Informatica o Elettronica;
- Esperienza di almeno 3 anni come progettista hardware in aziende strutturate del settore elettronica di consumo;
- Conoscenze di PCB, PCBA e EMI e EMC;
- Ottima conoscenza dell'inglese;
- Esperienza nell'assemblaggio dei microcontrollori.

Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

E) MUFOCO SELEZIONA 5 GIOVANI FOTOGRAFI

Il Museo di Fotografia Contemporanea, in collaborazione con la Triennale di Milano, ha avviato una procedura di selezione pubblica per individuare **5 fotografi** a cui affidare la realizzazione della documentazione fotografica di centoventi architetture contemporanee italiane. L'obiettivo principale sarà la diffusione e la conoscenza dell'architettura contemporanea italiana attraverso l'**implementazione della piattaforma "Atlante Architettura Contemporanea"** con nuove campagne fotografiche. L'iniziativa è rivolta a **fotografi residenti in Italia, titolari di partita IVA**, maggiorenni **che non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età** alla data di pubblicazione del bando. Le architetture da fotografare sono distribuite sull'intero territorio nazionale e suddivise in 5 lotti:

- Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria;
- Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna;
- Toscana, Marche, Umbria, Lazio;
- Abruzzo, Molise, Campania, Sardegna;
- Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia.

Il riconoscimento economico per ciascun fotografo selezionato sarà di **10.000 euro** al lordo di IVA e di eventuali ritenute fiscali e previdenziali). L'importo comprende tutte le spese. La **partecipazione è gratuita** e c'è tempo fino alle **ore 12 del 26 agosto 2019**. Per maggiori dettagli consultare il [bando](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO – Come richiedere un grant della Fondazione Europea per la Gioventù

La **Fondazione Europea per la Gioventù (EYF)** è un ente fondata dal **Consiglio d'Europa** per fornire sostegno economico e formativo alle organizzazioni europee attive nell'ambito giovanile. La fondazione



offre supporto alle organizzazioni giovanili attraverso differenti tipologie di bandi che finanziano **iniziative, progetti pilota o le attività ordinarie delle organizzazioni**. EYF finanzia le organizzazioni attraverso tre strumenti specifici: i piani di lavoro annuali, le attività internazionali e i finanziamenti strutturali con **grant che possono variare da 20.000 a 50.000 euro**. Ecco di seguito come funzionano

questi strumenti e quando scadono le application. Le aree prioritarie di intervento valide per il **biennio 2020-2021** comprendono: **1. Accesso ai diritti per i giovani**, ovvero attività che prevedano la rimozione delle barriere legali, politiche e sociali. Ad esempio, corsi di alfabetizzazione mediatica per giovani e bambini, e identificazione e rimedi degli effetti del restringimento dello spazio civico su giovani e organizzazioni giovanili. **2. Partecipazione e lavoro giovanile:** attività che rafforzano la consapevolezza politica dei giovani, la cittadinanza attiva e la partecipazione a livello locale e regionale

in collaborazione con le autorità locali, nonché l'importanza del lavoro giovanile e dell'educazione non formale. **3. Società inclusive e pacifiche:** attività che promuovano l'inclusione sociale, la partecipazione attiva, l'uguaglianza di genere e combattano le forme di discriminazione con un'attenzione specifica alle minoranze LGBTQ+, Rom Sinti Camminanti, giovani rifugiati, giovani donne; attività che permettano ai giovani di avere un ruolo attivo per la promozione di società pacifiche.

Piani di lavoro annuali

Il piano di lavoro annuale comprende attività successive e interconnesse che si sviluppano nel corso di un anno, che riguardano almeno un elemento della strategia dell'organizzazione. Dovrà essere dimostrato il valore di queste **attività ai fini della crescita dell'organizzazione**, nonché la connessione con i valori e gli obiettivi del Consiglio d'Europa. Il piano di lavoro deve:

- essere composto da diverse attività, di cui almeno una internazionale;
- dimostrare una chiara connessione tra le diverse attività, che dovranno puntare allo stesso obiettivo;
- collegarsi a priorità, missione e visione della sezione giovanile del Consiglio d'Europa;
- prevedere almeno un terzo di co-finanziamento per le attività internazionali;
- adottare una prospettiva di genere per tutta la durata dell'attività;
- prevedere principi di educazione non formale: se l'attività dura meno di quattro giorni, l'organizzazione dovrà spiegare come questa si basi su un approccio non formale.

Oltre alle attività internazionali, possono essere previste campagne, visite di studio, serie di workshop, attività che comprendono viaggi e altri esempi consultabili su questo documento. Non possono essere richiesti fondi per incontri statutari o interni, per finanziare i quali si può richiedere un finanziamento strutturale.

Soggetti ammissibili

Possono presentare progetti: Organizzazioni giovanili internazionali e Reti internazionali di associazioni giovanili. **Entità dei contributi**

Il contributo massimo stanziato per il **piano di lavoro annuale è di 50.000 euro**. L'importo verrà elargito per il 60% alla firma del contratto, per il 25% alla consegna del report intermedio e per il 15% alla consegna del report finale. [Per saperne di più.](#)

Attività internazionali

Le attività internazionali sono **incontri di giovani volti all'apprendimento interculturale**, quali seminari, festival, laboratori o conferenze. Contribuiscono al lavoro del settore giovani del Consiglio d'Europa per argomenti e metodologia, tenendo sempre in considerazione la dimensione europea. Le attività devono:

- collegarsi chiaramente alle aree prioritarie definite al momento dello svolgimento;
- rappresentare tra i partecipanti almeno 7 stati membri del Consiglio d'Europa;
- essere organizzato da un team internazionale (almeno 4 nazionalità devono essere rappresentate nel team di progetto);
- avere il 75% dei partecipanti sotto i 30 anni;
- assicurare un bilanciamento di genere e geografico;
- adottare una prospettiva di genere per tutta la durata dell'attività;
- prevedere principi di educazione non formale: se l'attività dura meno di quattro giorni, l'organizzazione dovrà spiegare come questa si basi su un approccio non formale.

Non possono essere richiesti fondi per incontri statutari o interni, per finanziare i quali si può richiedere un finanziamento strutturale.

Soggetti ammissibili

Possono presentare progetti: Organizzazioni giovanili internazionali, Reti internazionali di associazioni giovanili, Reti regionali di associazioni giovanili, Organizzazioni giovanili nazionali se l'attività è preparata in partnership con con minimo 3 altre organizzazioni nazionali o network di differenti paesi con almeno una organizzazione o network internazionale.

Entità dei contributi

Il contributo massimo stanziato per le **attività internazionali è di 20.000 euro**. L'importo può andare a coprire massimo i due terzi del costo dell'attività, e verrà elargito per l'80% prima dell'inizio e per il 20% alla consegna del report finale. Possono rientrare nei costi finanziabili: viaggio e alloggio dei partecipanti, cibo, pagamenti agli esperti, produzione di materiali e affitto di stanze e strumenti. Il contributo di tempo dei volontari può essere incluso fino al 10% del budget. PER PRESENTARE UN PROGETTO occorre registrarsi e utilizzare il sistema online. I moduli online vanno compilati in lingua inglese o francese, entro il **1° ottobre 2019**. La Fondazione non accetterà la registrazione di nuove Organizzazioni a due settimane di distanza dalla scadenza di ottobre. [Per saperne di più.](#)

Finanziamenti strutturali

I finanziamenti strutturali possono essere richiesti per coprire parte delle **spese amministrative per la gestione delle attività** delle organizzazioni a livello europeo. Sono di due tipi:

- i finanziamenti strutturali biennali sono resi disponibili per la durata di due anni e vengono concessi per la programmazione strategica a lungo termine delle organizzazioni. Dopo essere stati concessi devono essere rinnovati l'anno successivo;
- i finanziamenti strutturali straordinari, invece, possono essere richiesti una sola volta da una singola organizzazione e non sono rinnovabili.

Soggetti ammissibili

Possono presentare progetti per i finanziamenti strutturali biennali: Organizzazioni giovanili internazionali, Reti internazionali di associazioni giovanili che abbiano ricevuto dalla Fondazione supporto per almeno tre attività internazionali e almeno due finanziamenti per altri motivi nei tre anni precedenti (2017, 2018, 2019).

Entità dei contributi

Il contributo massimo richiedibile alla Fondazione per il finanziamento strutturale biennale è di **25.000 euro l'anno**, ovvero 50.000 euro per il biennio. L'importo effettivamente concesso dipenderà dal punteggio ottenuto nella selezione. Per questa misura il budget annuo della Fondazione è di 630.000 euro. Per il finanziamento straordinario, invece, sono a disposizione in totale 30.000 euro annui, assegnabili per un massimo di 10.000 euro a singola organizzazione richiedente. [Per saperne di più.](#)

28. BANDO – Cooperazione su sicurezza e migrazioni con la sponda sud del Mediterraneo

La Commissione Europea nel quadro dello **strumento di vicinato ENI** ha lanciato un bando per facilitare la realizzazione di studi economici e politici nei Paesi della sponda sud del Mediterraneo nelle aree dello **sviluppo economico, della sicurezza e della migrazione**. L'obiettivo della UE è di promuovere il dialogo politico su questi temi basato su specifiche ricerche. Per raggiungere questo fine le azioni dovrebbero rafforzare la **cooperazione tra reti di ricerca, think-tanks, università, responsabili politici, società civile, ONG e settore privato**. La dotazione finanziaria del bando è pari a **5 milioni** e la scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **2 settembre 2019**. Una proposta progettuale dovrà contenere azioni riguardanti almeno due delle seguenti priorità:

Sviluppo economico: commercio e investimenti, da un lato come fattori di integrazione regionale e dall'altro per l'impatto che hanno sull'occupazione; tendenze e politiche tese ad una maggiore integrazione del Nord Africa nel continente africano; sviluppo del settore privato e creazione di posti di lavoro, in particolare per i giovani; il ruolo del digitale nella nuova economia; il ruolo dei settori informali/paralleli nelle economie e



nelle politiche locali, per arrivare ad una loro formalizzazione; prospettive e politiche volte a migliorare i nuovi modelli economici nella regione del vicinato meridionale, rispettosi delle sue fondamenta sociali e dell'ambiente, anche guardando a temi come la finanza inclusiva, l'economia circolare e sociale.

Sicurezza: modernizzazione dei settori della sicurezza nazionale (chiamata anche Security Sector Reform – SSR), terrorismo e altre forme di estremismo violento (compresa la prevenzione), criminalità organizzata transnazionale, criminalità informatica, ciclo completo di gestione delle crisi e delle catastrofi (prevenzione, preparazione e risposta). **Migrazione:** migrazione e mobilità economica regolare; asilo e protezione; migrazione irregolare; contrabbando di migranti; gestione delle frontiere; impatto economico della migrazione nei paesi di origine, di transito e di destinazione; modi per garantire un ruolo positivo della diaspora nello sviluppo socioeconomico

Tipologia di attività: ricerca applicata, documenti politici, relazioni politiche e studi politici; dialogo politico; conferenze annuali per discutere questioni chiave di interesse generale per la regione; diffusione dei risultati.

Beneficiari: ONG, enti pubblici, autorità locali con sede nell'UE o nei Paesi beneficiari. Organizzazioni (intergovernative) internazionali.

La proposta progettuale deve essere presentata dal proponente in partenariato con **almeno quattro co-proponenti di almeno tre Stati beneficiari**.

I progetti devono svolgersi in modo preponderante sul territorio dei Paesi beneficiari, essere scritti in inglese e avere una **durata compresa fra 36 e 48 mesi**.

Entità Contributo. Il contributo comunitario può coprire fino all'80% delle spese ammissibili per un contributo massimo di **2,5 milioni di euro**. Non saranno considerati per la valutazione progetti che

richiedano un contributo inferiore a 1,6 milioni di euro e/o inferiore al 50% dei costi ammissibili. **Aree Geografiche: UE 28** – Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. **Paesi ENI-SUD** – Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Libia, Marocco, Siria, Palestina, Tunisia. [Modulistica e guidelines.](#)

29. BANDO – Programma Erasmus, ecco le scadenze del 2019



Sono state rese note di recente le azioni chiave e le scadenze del **programma Erasmus+** che si apriranno per il 2019. Il programma rappresenta un'opportunità sempre più rilevante per attivare dinamiche di **mobilità nel settore dell'educazione, della formazione, della gioventù**. Il bando generale 2019 prevede scadenze già programmate per le seguenti **Azioni chiave 1, 2, 3** e mette a disposizione **2,7 miliardi di euro**.

Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù; Diplomi di master congiunti. **Scadenza:** Mobilità individuale nel settore della gioventù: **1 ottobre 2019**.

Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù; Università europee; Alleanze per la conoscenza; Alleanze per le abilità settoriali; Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore; Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù. **Scadenza:** Partenariati strategici nel settore della gioventù: **1 ottobre 2019**.

Azione chiave 3 – Sostegno alle riforme delle politiche:

Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani. **Scadenza:** Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani: **1 ottobre 2019**.

Come funziona? Per la presentazione e valutazione delle proposte di progetto si prevede, a seconda dell'azione, una procedura decentrata o centralizzata. Le azioni di ERASMUS+ sono infatti distinte in azioni decentralizzate e azioni centralizzate: le prime vengono gestite a livello nazionale dalle Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti al programma, le seconde, invece, vengono gestite a livello europeo dall'Agenzia esecutiva EACEA. La "Guida al programma" dettaglia per ogni azione la procedura a cui è soggetta.

Aree geografiche UE: 28 – Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Turchia, Serbia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein). [Bando generale 2019](#). [Guida al programma 2019](#).

30. BANDO – Dall'AICS 4,5 milioni per la protezione di migranti e rifugiati in Africa occidentale

L'Agenzia per la cooperazione ha recentemente pubblicato un nuovo bando relativo all'iniziativa di emergenza approvate a **protezione della popolazione più vulnerabile, degli sfollati, rifugiati, migranti irregolari e migranti di ritorno** in Senegal, Guinea Bissau, Guinea, Gambia e Mali. Si tratta nello specifico di lotti specifici con una dotazione di budget complessiva di 4,5 milioni di euro. Nello specifico il **Lotto 1 – Emergenza umanitaria Mali** mette a disposizione 1,5 milioni mentre il **Lotto 2 – Regionale (Gambia, Guinea Bissau, Guinea, Mali e Senegal)** ha una dotazione di 3,3 milioni di euro. Le organizzazioni della società civile operanti nei paesi interessati hanno tempo per la presentazione delle proposte progettuali fino al **2 agosto 2019**. L'iniziativa è finalizzata, da un lato, a migliorare le condizioni di vita della popolazione vulnerabile, in particolar modo nei settori della sicurezza alimentare, nutrizione e protezione, con l'obiettivo di contribuire a mitigare gli effetti dell'emergenza umanitaria in Mali (Lotto n. 1). Dall'altro, il programma mira a realizzare in Senegal, Gambia, Guinea Bissau, Guinea e Mali azioni di sviluppo locale e creazione



di impiego ed il miglioramento della sua qualità e rafforzamento della resilienza, fornendo altresì assistenza e protezione alle categorie più vulnerabili della popolazione, specialmente i minori (Lotto n. 2).

Beneficiari

Per quanto riguarda il Mali (Lotto 1) beneficiari diretti della presente iniziativa saranno sia le popolazioni residenti colpite dalla crisi in atto nelle aree selezionate e sia gli IDPs e i returnee. In particolare, dovrà essere coinvolta la popolazione dei villaggi di accoglienza (host communities/communautés d'accueil) oggetto dell'iniziativa, ossia quei villaggi i cui abitanti hanno accolto spontaneamente le popolazioni sfollate e/o rifugiate, creando con le stesse relazioni di collaborazione, solidarietà e coabitazione. Per le iniziative regionali (Lotto 2), saranno beneficiari diretti i potenziali migranti, i migranti in transito ed i migranti di ritorno. Il target privilegiato individuato è quello dei giovani, i quali risentono maggiormente della mancanza di impiego, di opportunità di un futuro più dignitoso.

Lotto 1 – Emergenza umanitaria Mali

Settori: Agricoltura e Sicurezza Alimentare, Nutrizione, Protezione

Le aree di intervento eleggibili sono unicamente le regioni di Mopti, Koulikoro (inclusa Bamako) e Segou

Euro: 1.200.000

Durata minima/massima: 9/18 mesi

Finanziamento richiesto all'AICS non superiore a:

- 250.000 EUR (duecentocinquantamila/00 Euro) per proposte presentate da una singola OSC;
- 600.000 EUR (seicentomila/00 Euro) per proposte presentate in ATS.

Lotto 2 – Regionale (Gambia, Guinea Bissau, Guinea, Mali e Senegal)

Settori: Sostegno allo Sviluppo Endogeno Inclusivo e Sostenibile del Settore Privato, Protezione

Le aree coinvolte saranno quelle ad alta potenzialità migratoria dei Paesi che rientrano nelle competenze della Sede AICS di Dakar: Senegal, Mali, Gambia, Guinea e Guinea Bissau. Per il Mali le regioni eleggibili sono unicamente: Kayes, Koulikoro (inclusa Bamako) e Sikasso.

Euro: 3.300.000

Durata minima/massima: 12/21 mesi

Finanziamento richiesto all'AICS non superiore a:

- 300.000 EUR (trecentomila/00 Euro) per proposte presentate da una singola OSC in 1 Paese;
- 650.000 EUR (seicentocinquantamila/00 Euro) per proposte presentate in ATS in almeno 2 (due) Paesi;
- 1.100.000 EUR (unmilione centomila/00 Euro) per proposte presentate in ATS in almeno 3 (tre) Paesi.

Ciascuna OSC può presentare **1 (una) sola proposta per ciascun Lotto**. Nello specifico, ciascuna OSC può presentare 1 (una) sola proposta come mandatario (capofila) e 1 (una) sola proposta come mandante di un'ATS, per un totale massimo di 2 (due) proposta per la totalità dei Lotti della presente Call for Proposals. Le proposte di progetto in formato PDF dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede di Dakar dell'AICS entro e non oltre le ore 13.00, ora di Dakar (e ore 14.00 ora italiana) del **2 agosto 2019**. E' possibile sottoporre richieste di chiarimento entro il 19 luglio 2019.

[Scarica il bando](#). [Modulistica](#).

31. BANDO – Da Regione Lombardia un bando su salute materna e contraccezione consapevole

Saranno aperti dal 1 al 29 luglio i termini per la presentazione delle proposte progettuali da parte delle organizzazioni della società civile per sottoporre alla **Regione Lombardia** le proposte progettuali a



valere sul bando 2019 per il cofinanziamento di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo. Una **dotazione di 500.000 euro** completamente dedicata a favorire processi di crescita sociale. L'obiettivo del bando è sostenere progetti a favore dei **diritti riproduttivi, della salute materna, del benessere delle donne in gravidanza e della contraccezione consapevole in Paesi a basso reddito e**

alto tasso di fertilità. La Regione infatti intende perseguire l'obiettivo di cui sopra attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto, a copertura di spese di investimento sostenute per la realizzazione del progetto, per un importo non superiore al **30% dei costi totali** del progetto e comunque **non superiore a 100.000 euro**. Le spese ammissibili devono essere riconducibili

esclusivamente a **spese per investimento**, recita il bando. Per spese di investimento si intendono – a titolo esemplificativo e non esaustivo – spese per l’acquisto di immobili, macchinari, attrezzature, autoveicoli, arredi, interventi di costruzione, ristrutturazione, manutenzione e restauro di immobili, realizzazione di opere civili. I paesi eleggibili sono: **Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Mozambico, Egitto**. I progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2019. Le spese sostenute (giustificativi di spesa) dovranno essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro il termine per la trasmissione della rendicontazione e comunque entro e non oltre il **31 dicembre 2019**. Il bando ammette iniziative ricadenti nei seguenti **ambiti di intervento**:

- iniziative finalizzate alla tutela della salute riproduttiva con particolare riferimento alle categorie più vulnerabili come donne e minori;
- azioni formative, di sensibilizzazione e di promozione sulla contraccezione consapevole;
- azioni di prevenzione e riduzione delle patologie correlate e della mortalità materna e infantile;
- iniziative sulla pianificazione demografica volontaria;
- azioni di tutela dei diritti riproduttivi;
- contrasto alla denutrizione delle donne in gravidanza e della prima infanzia, anche nell’ambito di progetti inerenti la tematica della sicurezza alimentare ivi compresa la risorsa acqua.

Per **progetto in partenariato** si intende un intervento realizzato congiuntamente da:

- un “capofila”;
- una “controparte locale” nel Paese di intervento;
- uno o più soggetti “partner”;
- eventuali “altri soggetti” nazionali e internazionali.

Ogni capofila può presentare un solo progetto. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi Online, raggiungibile all’indirizzo www.bandiservizirl.it, a partire dalle ore 12.00 del 1 luglio 2019 fino alle ore 12.00 del **29 luglio 2019**. Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 90 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande. [Scarica il bando](#).

32. BANDO – Impegno democratico e partecipazione civica

La DG Educazione e Cultura della Commissione Europea ha pubblicato l’edizione 2019 del bando per progetti della Società Civile all’interno del programma “**Europa per i cittadini 2014-2020**”. Si tratta di

uno strumento che supporta progetti promossi da reti di partenariato internazionali, che coinvolgono direttamente i cittadini di diversi contesti a confrontarsi e agire insieme su temi legati all’Unione Europea e alle sue politiche, con lo scopo di dar loro l’opportunità di partecipare concretamente al processo di integrazione europea. Per essere eleggibile, un progetto deve includere almeno due delle seguenti tre tipologie di attività: **promozione dell’impegno sociale, della solidarietà, del dialogo interculturale; raccolta di opinioni; volontariato**. Ogni progetto deve includere almeno tre nazioni, massima sovvenzione richiedibile **150.000 euro**. Scadenza **1 settembre 2019**. Per essere eleggibile, un Progetto della società civile deve comprendere almeno due dei seguenti tre tipi di attività:



- promozione dell’impegno sociale e della solidarietà: attività atte a promuovere il dibattito, le campagne, le azioni su tematiche d’interesse comune nel quadro più ampio dei diritti e delle responsabilità dei cittadini comunitari istituendo una correlazione con l’agenda politica europea e con il processo decisionale europeo;
- raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni individuali dei cittadini su una tematica specifica privilegiando un approccio dal basso verso l’alto (facendo anche ricorso ai social network, a webinar, ecc.) e l’alfabetizzazione mediatica;
- volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell’Unione e oltre.

I progetti dovrebbero, anche, prendere in considerazione le priorità definite per il periodo 2018 – 2020 dal programma:

- Discutere il futuro dell’Europa e sfidare l’euroscetticismo;
- Promuovere la solidarietà in tempi di crisi;
- Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze;

- 2018 Anno europeo del Patrimonio Culturale.

I progetti devono coinvolgere attivamente un gran numero di cittadini nella loro attuazione e puntano ad avviare o incoraggiare lo sviluppo di reti durature tra diverse organizzazioni attive in questo ambito.

La Commissione UE incoraggia i promotori di progetto a coinvolgere partecipanti/volontari del Corpo Europeo di Solidarietà. **Tipologia di enti eleggibili:** enti non a scopo di lucro, come ad esempio organizzazioni della società civile, associazioni culturali, associazioni di volontariato, enti di ricerca, enti di istruzione; le autorità locali/regionali possono essere partner. **Numero minimo di nazioni coinvolte:** un progetto deve includere almeno 3 nazioni. **Massima sovvenzione richiedibile:** 150.000 euro. **Massima durata del progetto:** 18 mesi. **Paesi ammissibili UE 28:** Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. Paesi candidati hanno sottoscritto uno specifico Memorandum of Understanding per la partecipazione al Programma Europa per i Cittadini 2014-2020: Albania, Montenegro, Serbia, Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Bosnia – Erzegovina.

[Modulistica e guidelines.](#)

33. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid



Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso **EuropeAid** suddivisi per programma. Si tratta in particolare di bandi aperti del programma dedicato alle **Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali** e del programma **European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)**. Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna. Scadenze comprese tra **luglio e agosto 2019**.

European Instrument for Democracy and Human Rights – EIDHR 2014-2020:

- **Guyana Suriname** – EIDHR CBSS 2019 Restricted Call for Proposals ↗ Guyana and Suriname [EuropeAid/164731/DD/ACT/Multi](#)
Budget: 990.000 EUR. Scadenza: **23/07/2019**.
- **Guinea-Bissau** – Support to Civil Society Organizations and promotion of Human Rights in Bolama-Bijagós Region, Guinea-Bissau [EuropeAid/164822/DD/ACT/Multi](#)
Budget: 4,600,000 EUR. Scadenza: **05/09/2019**.

DCI II – Organizzazioni della società civile e Autorità locali:

- **Afghanistan** – Enhancing CSOs' Contribution to the Governance and Development Process in Afghanistan 2018-2019 [EuropeAid/164389/DD/ACT/AF](#)
Budget: 2.000.000 EUR. Scadenza: **22/07/2019**
- **Malawi** – Civil Society Organisations as Actors of Governance and Development work in the field [EuropeAid/164429/DD/ACT/MW](#)
Budget: 865.182 EUR. Scadenza: **19/09/2019**

34. BANDO – UNHCR Innovation Award premia progetti su partnership e connettività

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati ha aperto recentemente le candidature per il **“UNHCR Innovation Award 2019”**, un premio che cerca soluzioni innovative e inclusive dal mondo delle ONG a favore dei rifugiati in materia di **partnership e connettività**. L'obiettivo del Premio 2019 è esplorare la possibilità di creare o promuovere nuovi tipi di società inclusive e/o soluzioni di connettività che possano aiutare a **migliorare la vita dei rifugiati, delle comunità di accoglienza** e altro ancora. La prima edizione questo premio nel 2018 ha mobilitato idee da tutto il mondo, ne sono state presentate 165 da 57 paesi. Le candidature possono essere presentate da ONG regolarmente registrate nel paese di provenienza e devono misurarsi in modo innovativo sulle **due categorie del premio 2019**:



Categoria “Partnership” Partnership non tradizionali e creative che valorizzano l’inclusione e la diversità, che siano centrate sulla persona e basate sulla comunità; Progetti orientati a soluzioni che apportino cambiamenti positivi nell’accesso alle informazioni e nella condivisione delle conoscenze. Gli interventi possono includere la mobilitazione delle risorse, il partenariato pubblico-privato, la raccolta dati, la narrazione e la difesa, la protezione contro lo sfruttamento e l’abuso sessuale, il nesso sviluppo umanitario-pace, ecc.

Categoria “Connettività” Progetti che affrontino le sfide della connettività per gli sfollati in modo creativo e innovativo; Soluzioni che promuovano l’inclusione e assicurino che le persone abbiano il diritto di scegliere in una società connessa. Ogni premio ammonta a **10.000 dollari** e verrà assegnato a ciascun vincitore a Ginevra. Una short list sarà formata sulla base di una revisione tecnica completa delle proposte. Dopo la short list, una giuria di esperti dell’UNHCR e di innovazione delle ONG valuterà le candidature e sceglierà i tre vincitori. La scadenza per la presentazione delle idee è fissata per il **31 luglio 2019**. L’annuncio dei progetti vincitori è previsto per il mese di ottobre 2019. [Per saperne di più.](#)

35. BANDO – Educazione e arte per sconfiggere le disuguaglianze

È questa la ricetta proposta dal **progetto di educazione alla cittadinanza globale “Start the Change!”** promosso da Progettomondo.mlal e finanziato dall’Unione Europea all’interno del programma DEAR. Più nello specifico l’azione



mira a migliorare l’offerta educativa in 12 paesi europei, elaborando un modello di educazione alla cittadinanza globale rivolto ai giovani dai 15 ai 24 anni per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall’Agenda 2030, con una particolare attenzione al legame tra **migrazione e disuguaglianze globali**. All’interno di questo programma è stato **recentemente aperto un bando** per l’assegnazione di finanziamenti (di **massimo**

8000 €) a organizzazioni della società civile finalizzati alla realizzazione di efficaci percorsi educativi rivolti ai giovani, che, attraverso l’utilizzo di linguaggi artistici, contribuiscano alla loro sensibilizzazione e al pensiero critico sulla relazione tra disuguaglianze globali e migrazione. Si chiama **“GlobART 2030: fight inequalities for sustainable development”** ed è composto per l’esattezza da due bandi: il primo è rivolto alle associazioni con sede in Regno Unito, Italia, Germania, Spagna, Francia; il secondo ad associazioni con sede in Croazia, Slovenia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Polonia, Austria. Le azioni locali dovranno contribuire alle finalità principali del progetto “Start the Change!” rafforzando le esperienze educative che stimolano la partecipazione diretta dei **giovani dai 15-24 anni** affinché accrescano le competenze di cittadinanza per il raggiungimento degli SDGs. I percorsi possono essere realizzati in contesti educativi formali e non formali. Per poter beneficiare del finanziamento, i candidati devono essere persone giuridiche e/o enti registrati, non avere fini di lucro ed avere sede legale in uno dei Paesi indicati nei due distinti bandi. I progetti dovranno essere realizzati nel periodo **da ottobre 2019 a maggio 2020**. Per candidarsi le domande dovranno essere redatte in inglese e inviate a stc.procedure@mlal.org entro il **2 agosto 2019** alle ore 15 (CET), seguendo le indicazioni e le modalità riportate nelle Guidelines. [Scarica le linee guida.](#) [Per saperne di più.](#)

36. BANDO – NOPLANETB, al via la seconda call per la sostenibilità delle città

La Fondazione punto.sud ha recentemente aperto la seconda edizione della call for innovation **“100.000 Euro per la sostenibilità”** per sostenere le migliori idee di **comunicazione, sensibilizzazione e advocacy in tema di sostenibilità ambientale**. Il bando, realizzato in collaborazione con Fondazione Generas e Produzioni dal Basso nell’ambito del progetto DEAR, selezionerà e finanzia piccoli progetti che promuovendo stili di vita sostenibili a livello locale e incoraggiando la consapevolezza e il pensiero critico tra i cittadini sull’interdipendenza globale e su un senso di corresponsabilità della società in materia di cambiamenti climatici. Ogni progetto potrà essere supportato al massimo con un **co-finanziamento di 10.000 €**. La scadenza della



prima fase del bando è fissata per il **10 settembre 2019**. Possono partecipare alla call for innovation solamente organizzazioni non profit della società civile che: siano registrate in Italia da almeno 1 anno e siano operative nelle Città Metropolitane; abbiano comprovata esperienza di progetti simili (l'esperienza deve essere stata maturata dall'organizzazione e/o dai membri del team); abbiano un ammontare medio annuo di attività inferiore ai 400.000 EURO; non abbiano ricevuto alcun contributo, direttamente o indirettamente, nell'ambito della call EUROPEA DEAR 2016 e di NOPLANETB. L'iniziativa per cui può essere richiesto un contributo deve: essere realizzata nella Città Metropolitana dove ha sede l'organizzazione proponente; prevedere la realizzazione di azioni ed attività che si ispirano agli obiettivi generali di NOPLANETB e all'obiettivo dello sviluppo sostenibile n.11 (SDG11) e contribuiscono alla promozione del verde nelle città. In particolare, saranno finanziate attività di sensibilizzazione, informazione, advocacy e comunicazione che – direttamente e/o a titolo dimostrativo – abbiano quale obiettivo uno o più dei seguenti obiettivi: rispetto del patrimonio naturale delle città e sostegno dell'utilizzo e dell'accesso delle aree verdi da parte dei cittadini; diffusione della cultura del rispetto delle aree verdi nelle città; diffusione, promozione, e/o rafforzamento di una nuova cultura del verde urbano e delle aree pubbliche come beni comuni; promozione del collegamento fra le azioni che incrementano la dotazione di verde urbano e le iniziative di rigenerazione urbana con la massima attenzione la fruizione delle aree verdi da parte dei cittadini. I progetti dovranno avere una durata compresa tra i 4 ed i 6 mesi e un budget totale compreso tra i 5.000 e gli 12.000 €. Contributo non superiore ai 10.000 € (max 90% dei costi totali del progetto). Almeno il 10% dell'importo totale del budget, come quota di co-finanziamento, dovrà essere reperito attraverso una campagna di crowdfunding sul network di NOPLANETB in Produzioni dal Basso, con il coinvolgimento di almeno 20 sostenitori diversi. Di seguito le quattro fasi previste dal bando:

Fase 1 – Presentazione dell'idea progettuale

La data di scadenza per la presentazione delle idee progettuali è il 10 Settembre 2019 alle ore 16.00.

Fase 2 – Voto popolare

Dal 16 Settembre al 3 Ottobre 2019 tutte le iniziative ammissibili resteranno visibili sul sito di NOPLANETB e sarà aperta una fase di votazione popolare, attraverso la quale sarà possibile per il pubblico esprimere le proprie preferenze.

Fase 3 – Preselezione delle proposte e crowdfunding

Le organizzazioni preselezionate dalla commissione di valutazione saranno invitate a raccogliere fondi attraverso delle campagne di crowdfunding.

Fase 4 – Finanziamento e accompagnamento delle proposte

Solo i progetti che riusciranno a raggiungere tramite la raccolta derivante dal crowdfunding almeno il 10% del budget richiesto verranno cofinanziati per il restante 90%.

[Scarica il bando. Per saperne di più.](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

37. Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults: concluso il corso di formazione

Dal 7 al 13 luglio si è svolto a Skopje, Macedonia, il secondo corso di formazione previsto nel progetto europeo "Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults", iniziativa approvata dalla Agenzia



Nazionale Turca Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus+ KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti. La partnership è composta da: Gaziantep Egitim ve Genclik Dernegi (Turchia) coordinatore di progetto; Association of citizens CEFE Macedonia Skopje (FYROM); Association for education and development of disable people (Grecia); EURO-NET (Italia); Balkanska Agenciya za Ustoychivo Razvitie (Bulgaria). Il progetto vuole sviluppare le capacità dei rifugiati; aiutare la loro integrazione sociale; svilupparne le competenze, responsabilizzarli nella gestione di conflitti; migliorarne le

condizioni di vita, l'alfabetizzazione, l'accesso ai servizi pubblici e le abilità nella IT e nelle lingue; favorirne l'apprendimento interculturale e lo sviluppo fisico-sociale. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sulla pagina Facebook: <https://www.facebook.com/bottomupeducation/>.

38. Sesto meeting del progetto "SME" a Tiriolo in Italia

Dal 23 al 26 luglio si svolgerà a Tiriolo in Italia il sesto meeting del progetto "Skills for Migrants Entrepreneurs". L'UE ha compreso che l'integrazione degli immigrati svolge un ruolo cruciale: il capitale umano è una chiave molto importante dell'innovativa performance delle regioni e dei Paesi e la ricerca ha dimostrato che il capitale umano dei migranti specializzati è una fonte significativa di innovazione nei Paesi ospitanti. Il progetto vuole realizzare strumenti per sostenere l'integrazione e la nascita di nuove aziende create da migranti qualificati attraverso guide, formazione on line e relazioni. I partner del progetto sono: INTEGRATION FOR ALL (Svezia); EURO-NET (Italia); S.C. PREDICT CSD CONSULTING S.R.L. (Romania); UNIVERSITAET FUER WEITERBILDUNG KREMS (Austria); ARISTOTELIO PANEPITIMIO THESSALONIKIS (Grecia); CO.RI.S.S. (Italia). Di seguito gli obiettivi da realizzare: buoni esempi di attività per l'integrazione sociale dei rifugiati; contributo concreto per un'istruzione innovativa per i gruppi svantaggiati; scambio reale di buone prassi e cooperazione nel campo dei rifugiati; cambiamenti concreti nel comportamento che riflettano un atteggiamento positivo nei confronti dei rifugiati; miglioramento delle competenze e delle capacità del personale attraverso un corso di formazione per lo staff; sviluppo di competenze degli imprenditori di migranti; miglioramento delle capacità delle organizzazioni che lavorano con i migranti / rifugiati; sviluppo di reti e collegamenti a livello locale, nazionale e internazionale; sviluppo della comunicazione e della collaborazione transfrontaliera; miglioramento della conoscenza di culture diverse; promozione dei valori di uguaglianza, coesione sociale e cittadinanza attiva; sviluppo di un moderno ambiente dinamico all'interno delle organizzazioni e maggiore qualità delle azioni. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web: <http://theskills.eu/>.



39. Sondaggio 2019: partecipate!



Il nostro centro Europe Direct Basilicata realizza ogni anno vari sondaggi sulle tematiche europee tra la popolazione (anche utilizzando strumenti multimediali). Ogni sondaggio ha mediamente un campione variabile tra 100 e 200 intervistati minimo in modo da offrire una base congrua per la statistica. Il sondaggio del 2019 è il seguente: [Quale Europa vorrei](#). Il sondaggio non vi ruberà più di 5 minuti e potrà essere molto utile alla Commissione europea ed al nostro centro EDIC per orientare meglio le politiche europee!

40. Ultimo meeting del progetto STRATE.GEES a Sassari

Dal 26 al 29 luglio si svolgerà a Sassari in Italia l'ultimo meeting del progetto "STRATE.GEES", una iniziativa diretta a realizzare uno scambio di buone pratiche tra diversi partner operanti del settore dei rifugiati. Il progetto vuole trovare, capire e condividere le buone prassi per avere l'opportunità di applicarle nei territori locali, aiutando così la integrazione, offrendo migliori servizi e guidando la popolazione ad accettare e rispondere positivamente a tutte le necessità umanitarie. I partner del progetto sono: KBM Consultants Ltd (Regno Unito); EURO-NET (Italia); SPOLECZNA AKADEMIA NAUK (Polonia); CENTER OF NON FORMAL EDUCATION (Grecia); CONFEDERACION ESPANOLA DE CENTROS DE ENSEÑANZA ASOCIACION C.E.C.E. (Spagna); KIRSEHIR VALILIGI (Turchia); MV INTERNATIONAL (Italia); ASOCIATIA MILLENIUM CENTER ARAD (Romania). Per avere più informazioni sul progetto basta collegarsi alla pagina Facebook ufficiale del progetto all'indirizzo internet <https://www.facebook.com/Strategiesforrefugees/> oppure al sito web www.strategiesforrefugees.com. Maggiori informazioni sui risultati del meeting in Italia saranno, invece, disponibili sulla nostra prossima newsletter.



41. Concluso il secondo meeting del progetto My Community 2020 in Bulgaria

Dal 15 al 17 luglio si è svolto a Plovdiv in Bulgaria il secondo meeting del progetto "My Community 2020", una iniziativa approvata, come azione n.2018-1-UK01-KA204-048000, dall'Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per



l'educazione degli adulti. Il progetto intende, attraverso lo sviluppo di tre diversi prodotti intellettuali, migliorare le abilità digitali, l'autostima e le competenze occupazionali di allievi adulti con poche competenze digitali, incoraggiandoli a ricoprire un ruolo attivo nella loro comunità come cittadini. I prodotti intellettuali previsti sono: un corso di formazione sulle competenze digitali per la creazione di storia locale che poi una volta creato sarà oggetto di una azione pilota di sperimentazione ed un

manuale per realizzare efficacemente le attività formative. Lo scopo del corso di formazione è quello di creare un prodotto che combini il soddisfacimento delle esigenze di miglioramento delle competenze digitali, fornisca sicurezza nell'incoraggiare, incontrare e intervistare gli altri, suscitare interesse e dare un contributo importante al patrimonio culturale locale. La combinazione di questi diversi aspetti in un unico corso di formazione fornirà un modo innovativo per ampliare l'interesse per la storia locale e il patrimonio culturale. L'iniziativa europea può già essere seguita sulla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo web <https://www.facebook.com/My-Community-2020-893155357540688/>.

42. Ultimo meeting del progetto "NEWave in Learning" in Spagna

Il 19 e 20 luglio si svolge a Salamanca in Spagna l'ultimo meeting del progetto "NEWave in Learning", in cui si esaminano i risultati raggiunti e si discutono le basi per i multiplier event da sviluppare e per la rendicontazione finale. Il progetto, approvato in Bulgaria come azione n. 2016-1-BG01-KA204-023812, nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti, ha come scopo lo sviluppo ed il miglioramento delle competenze dei formatori e degli insegnanti nel campo dell'educazione degli adulti attraverso l'implementazione nella loro pratica educativa di una metodologia innovativa per lo sviluppo, la progettazione, l'insegnamento e la valutazione dei risultati formativi. La Partnership Strategica, di cui partner italiano è EURO-NET, è coordinata dall'organizzazione bulgara Narodno chitalishte "Badeshte sega 2006". Lo scopo del progetto è lo sviluppo ed il miglioramento delle competenze dei formatori e degli insegnanti nel campo dell'educazione degli adulti attraverso l'implementazione nella loro pratica educativa di una metodologia innovativa per lo sviluppo, la progettazione, l'insegnamento e la valutazione dei risultati formativi. Maggiori informazioni sul progetto possono essere trovate sul sito web ufficiale <http://newaveinlearning.eu/> o sulla pagina Facebook della iniziativa all'indirizzo internet <https://www.facebook.com/NEWave-in-Learning-610958659354709>.



43. Progetto ISDL: quarto e ultimo meeting in Germania

Dal 24 e 27 luglio si svolgerà a Berlino in Germania il quarto e ultimo meeting del progetto "INTEGRATION BY SOCIAL AND DIGITAL LEARNING" di cui è partner italiano l'associazione EURO-NET. Si tratta di un progetto approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti – scambio di buone prassi con dettagli pratici circa il suo possibile utilizzo e l'efficace attuazione. Gli argomenti selezionati sono: Cittadinanza attiva e Community Building; Consapevolezza culturale; Governo aperto; Stili di vita urbani di condivisione; Metodologia di comunicazione sociale; Alfabetizzazione digitale; Educazione digitale. I partner del progetto sono: Euro-Idea Fundacja Społeczno-Kulturalna (Polonia); EURO-NET (Italia); KIRSEHIR IL MILLI EGITIM MUDURLUGU (Turchia); Asociatia Institutul pentru Parteneriat Social Bucovina (Romania); Knuepferwerk e.V. (Germania); Fundacja Biuro Inicjatyw Społecznych (Polonia). Maggiori informazioni sui risultati del



meeting saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter. Chi è interessato alle attività del progetto può seguire l'iniziativa sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/isdl2017/>.

44. Terzo meeting del progetto "RISE" nel Regno Unito

Dal 3 al 6 agosto, si svolgerà nel Regno Unito il terzo meeting del progetto "Rise and Rise Strong Female - development, inclusion and improvement the quality of life of women" (acronimo RISE), iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti - Scambio di Buone Prassi. La partnership è composta da: Hanta Associates Limited (UK) coordinatore di progetto; EURO-NET (Italia); Ballibag Köyü Yardımlasma ve Dayanisma Dernegi (Turchia); Sc Psihoforworld (Romania); Organization for Promotion of European Issues (Cipro); Namoi (Russia). Il progetto mira a sviluppare competenze di base e civiche attraverso uno scambio intergenerazionale tra donne senior volontarie formatrici per adulti e giovani donne NEET e/o con background migratorio. Questa impostazione di apprendimento intergenerazionale aiuterà le giovani donne disoccupate a valorizzare le proprie competenze nonché sviluppare competenze di base e conoscenze sulla cittadinanza attiva e i diritti con il sostegno delle donne senior. Inoltre le giovani donne aiuteranno le donne senior a ottenere un migliore accesso alle moderne tecnologie. Al meeting parteciperanno due membri del nostro staff, le dott.sse Rocchina Sanchirico e Palma Bertani. Lo scopo del meeting sarà quello di definire gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Potete seguire lo sviluppo del progetto sul gruppo facebook all'indirizzo <https://www.facebook.com/groups/1741089412681044/>.



45. Meeting MoW a Londra: nuovi step del progetto

Dal 9 al 10 settembre si svolgerà a Londra nel Regno Unito il meeting previsto nell'ambito del progetto "MORE THAN WORDS - integrating creativity in intercultural training" (acronimo "MoW") approvato, come azione n. 2017-1-UK01-KA204-036613, nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Educazione per gli Adulti dalla Agenzia Nazionale inglese dell'omonimo programma europeo. Durante il meeting i partner faranno il punto sulle attività sviluppate e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. L'iniziativa europea, di cui fa parte l'associazione EURO-NET, vede impegnata dal 01/09/2017 al 30/08/2020 una partnership composta, oltre che dalla associazione potentina, anche da altre sei organizzazioni: Border Crossings Company Limited (Inghilterra), Comparative Research Network Ev (Germania), Integralt Kifejezes- es Tanctera-pias Egyesulet (Ungheria), Association des Égyptiens au Luxembourg (Lussemburgo), Stowarzyszenie "Dla Ziemi" (Polonia) e Network African Rural and Urban Development e.V. (Germania). L'iniziativa europea, che è indirizzata, nel complesso delle sue azioni, a migliorare le competenze interculturali di comunicazione e di formazione degli educatori, degli operatori sociali e di tutte le persone impegnate come professionisti o artisti a sostenere l'integrazione e l'inclusione di migranti ed altre minoranze etniche, può essere seguita sia sul sito web <http://www.motw.eu/> sia sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/MoThWor/>.



46. Workshop EURO-NET nel progetto RISE

L'associazione EURO-NET ha realizzato in queste settimane a Potenza un workshop d'arte, diviso in 4 incontri, rivolto alle ospiti femminili, dell'istituto penitenziario della città. "L'arte – ha sottolineato Anna Lagrotta, Presidente di EURO-NET –, a tutti gli effetti, è riconosciuta come uno dei veicoli più potenti per comunicare idee, stati d'animo, speranze e sogni e per manifestare la propria personalità. Ovviamente, specie per coloro i quali il diritto di esprimersi nella società attuale è temporaneamente negato, essa può rappresentare uno dei pochi mezzi per farlo." I laboratori si svolgono all'interno del progetto finanziato dall'Unione Europea dal titolo "Rise and Rise Strong Female - development, inclusion and improvement the quality of life of women" (acronimo RISE), una iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale UK nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per

l'educazione degli adulti - Scambio di Buone Prassi. "Il progetto – ha spiegato Antonino Imbesi project manager della associazione italiana nonché direttore del centro Europe Direct Basilicata – mira a sviluppare competenze di base e civiche attraverso uno scambio intergenerazionale tra donne senior con esperienze da trainer per adulti e giovani donne NEET e/o con background migratorio. Questa impostazione di apprendimento intergenerazionale aiuterà le donne a rischio di emarginazione a valorizzare le proprie competenze, nonché a sviluppare competenze di base e conoscenze sulla cittadinanza attiva e i diritti europei, con il sostegno degli staff delle organizzazioni coinvolte". La partnership che sta sviluppando il progetto è composta da: Hanta Associates Limited (UK) coordinatore di progetto; EURO-NET (Italia); Ballibag Köyü Yardimlasma ve Dayanisma Dernegi (Turchia); SC Psihoforworld (Romania); Organization for Promotion of European Issues (Cipro) e Namoi (Russia). "Visto il principio della rieducazione del condannato – hanno evidenziato le dott.sse Sanchirico Rocchina e Palma Bertani, che, come staff di EURO-NET, stanno seguendo attivamente lo sviluppo dell'intero progetto RISE – abbiamo deciso di coinvolgere nel progetto le ospiti del penitenziario di Potenza che, una volta pagato il debito con la società, si troveranno di fronte ad un reale rischio di emarginazione: all'uopo stiamo sviluppando con loro una serie di laboratori, a cui le ragazze stanno partecipando attivamente ed in modo propositivo, mettendosi in gioco in prima persona, in un processo apprendimento non formale mirato all'acquisizione di alcune basilari soft skills. In questo processo si sono rivelate fondamentali le finestre di dialogo, guidate dalle stesse facilitatrici del carcere, da cui è stato possibile trarre interessanti spunti di riflessione relative ai meccanismi di comunicazione e di percezione fra l'interno e la società esterna." Chi fosse interessato all'iniziativa RISE può seguirne lo sviluppo sul sito web del progetto <https://riseandrisestrongfemaledevelopmentinclusionandimprovementthequa.wordpress.com> o su Facebook, iscrivendosi gratuitamente al gruppo pubblico ufficiale realizzato dal partenariato europeo, all'indirizzo internet <https://www.facebook.com/groups/1741089412681044/>.



47. Terzo meeting del progetto "Project Live styles, deviance, prevention..."



Dal 15 al 18 settembre si svolgerà a Londra il terzo meeting del progetto "Life Styles, Deviance and Prevention: Non Formal Education and Interdisciplinary Resources for Vulnerable Youth", iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Slovaca Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 come azione n. 2018-2-SK02-KA205-001774. Durante il terzo meeting i partner faranno il punto sulle attività sviluppate in questi mesi e definiranno gli ulteriori step del progetto da realizzare. Maggiori informazioni sul progetto possono essere trovate sulla pagina Facebook all'indirizzo web

<https://www.facebook.com/Youth-Lifestyles-deviance-and-prevention-330204640941364/>.

I NOSTRI SPECIALI

48. Concluso l'ultimo meeting del progetto MADEinEU



Dal 14 al 16 luglio si è svolto a Cracovia, in Polonia, l'ultimo meeting del progetto "Made in EU", di cui sono partner italiani le organizzazioni GODESK SRL ed INFORMAMENTIS EUROPA. Si tratta di un progetto approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti - scambio di buone prassi. Durante il meeting tutti i partner si sono confrontati sui prodotti già realizzati (ricordiamo che GODESK ha sviluppato una APP interattiva ed INFORMAMENTIS EUROPA, invece, ha creato il sito web del progetto) e hanno definito i prossimi step di attuazione delle attività previste per gli ultimi mesi

del secondo anno di progetto. Potete seguire questo interessante progetto sulla pagina Facebook: <https://www.facebook.com/MADE-in-EU-533905773643589>.

49. Quinto meeting DIGITAL INCLUSION in Turchia

Dal 6 al 7 settembre si svolgerà a Kirşehir, in Turchia, il quinto meeting del progetto “Digital Inclusion” (approvato nel programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l’Educazione degli Adulti - Scambio di Buone Prassi - Azione n. 2017-1-IT02- KA204- 036612) di cui sono partner italiani le seguenti organizzazioni: Informamentis Europa e GODESK SRL. Il progetto mira ad aumentare le conoscenze nel settore digitale al fine di favorire la integrazione e l’inclusione. Durante il quarto meeting, si farà il punto sullo stato di sviluppo dell’iniziativa e delle altre attività di progetto da sviluppare nei prossimi mesi. Potete seguire il progetto sulla pagina Facebook ufficiale al link: <https://www.facebook.com/Digital-Inclusion-174546766467580/>.



50. Concluso il secondo meeting del progetto LWRMI in Grecia

Dall’8 all’11 luglio si è svolto a Salonico in Grecia il secondo meeting del progetto “Let’s Work for a Real Migrants Inclusion” (acronimo LWRMI), approvato in Italia come azione n. 2018-1-IT02- KA204-047938 nell’ambito del progetto Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l’Educazione degli Adulti. Il progetto è incentrato sullo scambio di buone prassi tra sette organismi provenienti da cinque Paesi differenti (Italia, Bulgaria, Turchia, Inghilterra e Grecia), per cercare di trovare soluzioni al problema dei rifugiati e dei migranti. La partnership del progetto è composta da tre organizzazioni italiane, l’associazione Youth Europe Service (coordinatore del progetto), il CO.RI.S.S. (attivo nella inclusione dei migranti) e Basilicata Press (impresa operante nella comunicazione), e da quattro organismi stranieri, Kirsehir Il Milli Egitim Mudurlugu (Turchia), Dacorun Council for Voluntary Service Ltd (Inghilterra), Narodno Chitalishte Badeshte Sega 2006 (Bulgaria) e Aristotelio Panepistimio Thessalonikis (Grecia). Il progetto prevede 3 meeting transnazionali (di cui uno già realizzato in Italia a Potenza), 3 eventi di formazione per lo staff degli organismi coinvolti (di cui uno già realizzato in Turchia a Kirsehir), dei Festival multiculturali e dei corsi di lingua per stranieri in tutti i Paesi partner, numerose trasmissioni radiofoniche (curate in Italia da Vito Verrastro di Basilicata Press), un videospot sulla questione dei migranti, 6 newsletter (di cui una già realizzata), volantini promozionali, un eBook di buone prassi nonché interviste, sondaggi e questionari. È possibile seguire il progetto sia sul sito web <http://migrantinclusion.eu> sia su Facebook <https://www.facebook.com/Lets-work-for-a-real-migrants-inclusion-304869633653912>.



51. Secondo meeting nel Regno Unito per il progetto “IMPROVE”

Dal 21 al 23 luglio si svolgerà a Londra nel Regno Unito il secondo meeting del progetto “Innovative Methodologies and PRactices on VET” (acronimo “IMPROVE”) approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus Inglese nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la formazione professionale (cosiddetta VET) come azione n. 2018-1-UK01-KA202-047912. Il progetto ha, purtroppo, subito qualche ritardo nell’avvio delle attività determinato dalla situazione di incertezza economica legata alla Brexit ed alla conseguente rinuncia di alcuni di partner di partecipare alla iniziativa a causa della decisione della A.N. inglese di non concedere alcun anticipo sulle spese previste e di sostenere economicamente le attività solo a saldo, ad iniziativa conclusa e rendicontata: ciò ha ovviamente determinato numerose difficoltà per il partenariato che è stato ristrutturato per ben 2 volte ed ora è pronto per partire in una veste seconda nuova per sviluppare l’importante piano di lavoro preventivato. Maggiori notizie sui risultati del secondo meeting verranno fornite sulla nostra prossima newsletter. È possibile seguire le attività del progetto sul sito internet <https://www.improveproject.eu/> oppure sulla pagina Facebook all’indirizzo web https://www.facebook.com/Innovative-Methodologies-and-PRactices-On-VEt-406262400174556/?modal=admin_todo_tour.



52. Migrant in Fashion: meeting a Sassari

Dal 17 al 30 luglio si svolge a Sassari in Italia il corso formativo del progetto MIGRANT IN FASHION a cui partecipano 3 giovani donne straniere e migranti, con capacità nel campo della moda, da ciascun organismo partner. Il progetto mira a sviluppare in maniera innovativa, nel settore della moda, le competenze imprenditoriali delle donne migranti. Il progetto di cui è partner italiano anche la società GODESK SRL (centro coworking e spazio di innovazione di Potenza) conferma, di fatto, la grande capacità di iniziativa e di azione della citata azienda lucana nel settore delle start-up e nella innovazione. Il progetto è indirizzato a trovare forme di inclusione per persone straniere e migranti che operano e/o vogliono operare nel settore della moda. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina Facebook <https://www.facebook.com/MigrantinFashion/>.



53. Quinto meeting EDACate a Londra

Dal 7 all'8 settembre si svolgerà a Londra nel Regno Unito, il quinto meeting del progetto "EDACate - European Dialogue for Active Citizenship" (azione n. 2018-1-DE02-KA204-005181) di cui è partner italiano l'associazione potentina Youth Europe Service. L'iniziativa (approvata dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus tedesca nell'ambito dell'omonimo programma europeo) è un progetto che segue un approccio settoriale trasversale con l'obiettivo di raccogliere, rivedere e pubblicare approcci nuovi e innovativi nella formazione sulla cittadinanza attiva per abbattere i confini tra i settori dell'istruzione e per facilitare una formazione più aperta e innovativa. Durante l'incontro, al quale parteciperanno alcuni membri dello staff della associazione, verranno definiti i nuovi step delle attività da svolgere. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina Facebook <https://www.facebook.com/edacate.project/>.



54. Progetto ENTER: secondo meeting in Svezia

Dal 28 al 31 luglio si svolgerà a Örkelljunga in Svezia il secondo meeting del progetto "ENTER – FROM PROBLEMS TO ACHIEVEMENTS IN LEARNING AND DEVELOPMENT" (acronimo ENTER), azione n. n.2018-1-PT02-KA205-005148, approvato dalla associazione potentina Youth Europe Service di Potenza nell'ambito del programma Erasmus Plus Youth. Al meeting parteciperanno 2 membri dello staff che lavora a questa iniziativa europea che mira alla creazione di un gioco inclusivo. Maggiori dettagli sulla iniziativa verranno forniti sulle nostre prossime newsletter. Gli interessati possono seguire le attività del progetto sulla pagina Facebook della iniziativa all'indirizzo web https://www.facebook.com/ENTER-725346554497726/?modal=admin_todo_tour.



55. LARP - training giovanile a Potenza

Dal 27 agosto al 4 settembre (inclusi i giorni di viaggio) si svolgerà a Potenza il corso di formazione giovanile del progetto "GET YOUR HORIZONS EXPANDED!" – LIFE ACTION PLANNING ROLE GAME STEREOTYPES & CRITICAL THINKING" (acronimo LARP) che riunirà 23 giovani leader e giovani di 8 paesi. "LARP" è stato approvato dall'associazione potentina YOUTH EUROPE SERVICE dalla Agenzia Nazionale Giovani Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA1 come azione n. 2018-3-IT03-KA105-014712. Maggiori informazioni sul corso di formazione, che coinvolgerà leader giovanili ed animatori giovanili da Italia, Bulgaria, Polonia, Cipro, Lettonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Germania, saranno disponibili sulle nostre prossime newsletter.





**Newsletter
"Scopri l'Europa
con noi"**

**Numero 14
Anno XV**

20 Luglio 2019

EDITORE

Euro-net

*Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it*

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea*

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET

www.synergy-net.info



Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info